



zato®

Recycling Solutions

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023



**DAL 1999, MACCHINE E IMPIANTI
PER IL RICICLO DEI METALLI**

INDICE

ZATO: AZIENDA E SOSTENIBILITÀ LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1 **ZATO: AZIENDA**

- Chi siamo
- I nostri mercati
- I nostri highlights
- La nostra voce per un futuro più rigenerativo
- Il nostro sistema

CAPITOLO 2 **ZATO ABILITATORE DI ECONOMIA CIRCOLARE**

- Il nostro essere circolari
- Ogni prodotto fa la sua parte
- I nostri servizi digitali
- Focus: Il codice etico

CAPITOLO 3 **GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA**

- I nostri temi di sostenibilità
- Il nostro impegno
- La nostra governance di sostenibilità
- L'analisi degli impatti e di materialità

ZATO TEMI MATERIALI

CAPITOLO 4 **CLIMA E ATMOSFERA**

CAPITOLO 5 **MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA**

CAPITOLO 6 **(RI)GENERAZIONE MATERIA PRIMA**

- Focus: Scenari futuri per la riduzione delle emissioni

CAPITOLO 7 **CRESCITA E NUOVE COMPETENZE**

CAPITOLO 8 **BENESSERE E COINVOLGIMENTO**

- Focus: Una fotografia della nostra azienda

ANNEX

.55

INDICE GRI

.68



PENSARE SOSTENIBILE, PENSARE AL FUTURO

Gentili Stakeholder,

con grande soddisfazione e riconoscenza mi rivolgo a Voi in occasione della presentazione del secondo anno del Bilancio di Sostenibilità di Zato Spa, disponibile sul nostro sito web www.zato.it. Sono orgogliosa di condividere con voi i progressi che stiamo compiendo verso gli obiettivi di sostenibilità stabiliti lo scorso anno.

Abbiamo operato in team dedicati ai cinque temi materiali identificati, i quali hanno gettato le basi per gli obiettivi delineati nel Bilancio 2022, che continueremo a perseguire nel nostro lavoro futuro. Ogni team ha sviluppato e attuato azioni concrete per mitigare gli impatti negativi delle nostre attività, mirando a generare benefici ambientali, sociali ed economici. Regolarmente, ciascun team si riunisce per valutare i risultati raggiunti.

In qualità di azienda impegnata nella sostenibilità, comprendiamo l'importanza di adeguarci alle nuove normative e siamo pronti a fare ulteriori passi per raggiungere gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea. Abbiamo già intrapreso azioni concrete per allinearci agli standard di sostenibilità previsti dalle leggi attuali, inclusa la CSRD.

Le nostre macchine sono progettate in conformità alle normative sulla riduzione delle emissioni, e stiamo esplorando l'adozione di motorizzazioni ad idrogeno per diminuire ulteriormente l'impronta ecologica. L'innovazione è da sempre il motore che guida Zato, ulteriormente rafforzata grazie

alla collaborazione con il Politecnico di Milano, con cui lavoriamo da un anno. Insieme, ci dedichiamo all'analisi e allo sviluppo di nuove soluzioni per minimizzare gli impatti ambientali.

Comprendiamo che mantenere un equilibrio tra vita personale e professionale è fondamentale non solo per il benessere psicofisico dei nostri collaboratori, ma anche per la loro produttività e motivazione. Investiremo nel creare un ambiente lavorativo che favorisca il benessere complessivo, offrendo opportunità continue di sviluppo professionale e riconoscendo il valore unico che ciascun individuo porta al successo dell'azienda.

Il nostro impegno verso il territorio in cui operiamo si manifesta anche attraverso iniziative concrete di supporto sociale. Abbiamo sponsorizzato squadre sportive locali e donato un generatore di energia per la protezione civile. Queste azioni riflettono la nostra volontà di contribuire attivamente al benessere della collettività, creando un impatto positivo che va oltre il nostro operato quotidiano.

Desidero ringraziare ciascuno di voi e ogni membro del team per il contributo significativo a questi risultati. La nostra missione comune è lavorare insieme per un futuro migliore, e con il vostro sostegno sono certa che possiamo compiere progressi sempre più significativi e positivi.





CAPITOLO 1

ZATO: L'AZIENDA

CONTENUTI

- Chi siamo
- I nostri mercati
- I nostri highlights
- La nostra voce per un futuro più rigenerativo
- Il nostro sistema

CHI SIAMO

Zato da 25 anni lavora per *abilitare la circolarità*: realizziamo macchine e impianti utilizzati nell’industria del recupero e riciclaggio dei metalli, sia ferrosi che non ferrosi.

Il business di Zato si colloca a pieno titolo nel circolo virtuoso dell’economia circolare. L’acciaio infatti è un materiale riciclabile al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto quindi non viene mai consumato, ma continuamente trasformato attraverso i processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell’economia circolare.

Per questo motivo, l’acciaio è di gran lunga il materiale più riciclato al mondo e rappresenta la soluzione principe all’attuale sfida gettata dallo sfruttamento delle risorse primarie.

SEDE PRINCIPALE

Prevalle, Brescia

SEDE USA

Atlanta, Georgia

PRODOTTI

- Mulini a martelli
- Trituratori bialbero
- Trituratori monoalbero
- Linee di separazione
- Cesoie da demolizione e spaccabinari

APPLICAZIONI

Queste macchine, utilizzate standalone oppure inserite in impianti organizzati secondo le esigenze del cliente, sono applicate nella riduzione volumetrica, separazione e pulizia dei seguenti materiali:

- Rottame ferroso misto, fuso e a pacchi
- Alluminio (profili, scarti di produzione, lattine, carter ecc.)
- Pantografato o scarti di produzione industriale
- Metalli pesanti HMS
- Residui ASR
- Auto a fine vita ELV
- Binari e rottami ferroviari
- Pneumatici
- Cavi di rame
- Motori Elettrici

FATTURATO, INVESTIMENTI E DIPENDENTI

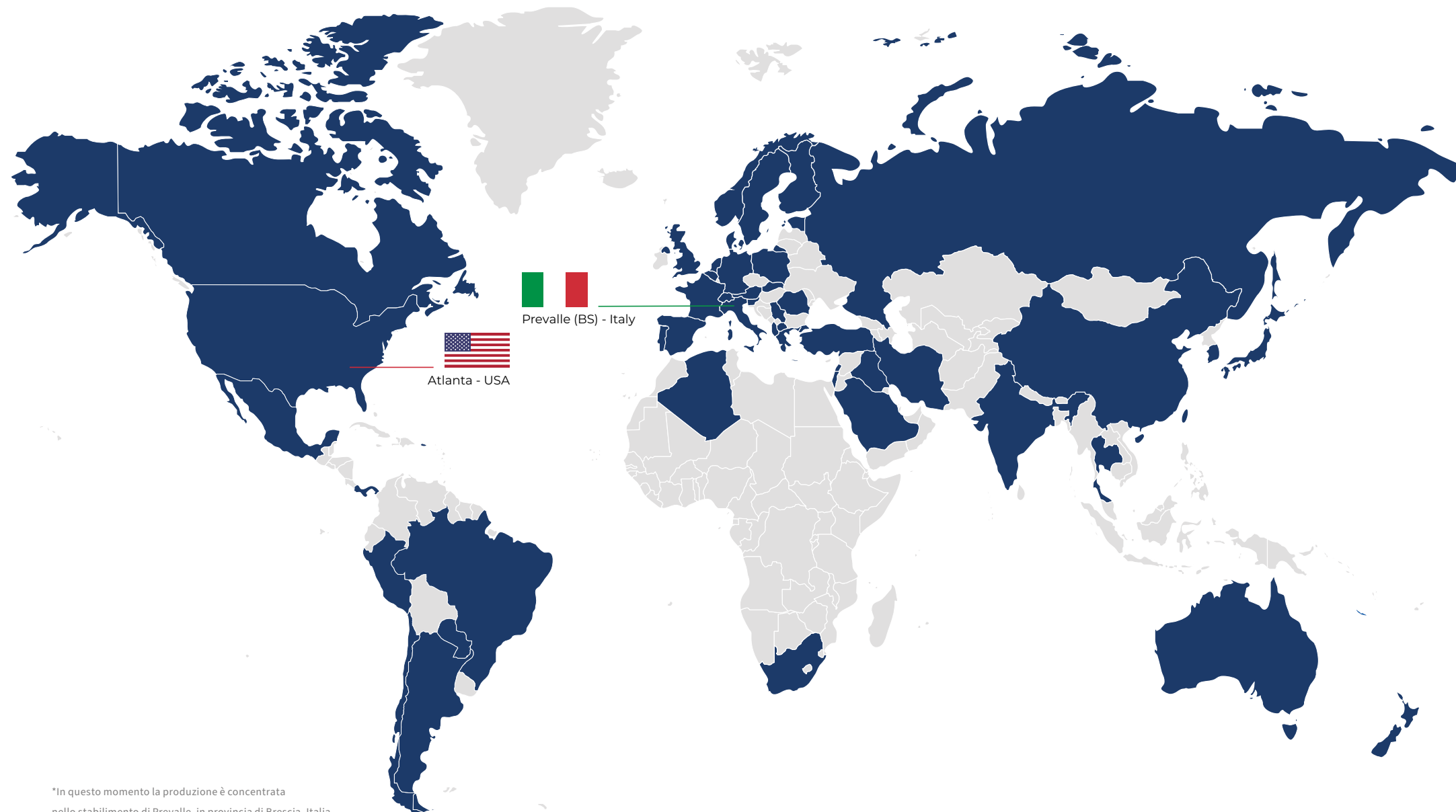
		2021	2022	2023
FATTURATO		27.308.000 €	37.836.000 €	40.063.276 €
DIPENDENTI		42	43	46



I NOSTRI MERCATI

Zato opera in oltre 50 Paesi in tutto il mondo e nello specifico nelle seguenti aree: Europa, America latina, America settentrionale, Medio Oriente, Nordafrica e Sudafrica, Asia e Oceania.

Ha sede a Brescia (Italia) e Atlanta (Stati Uniti).



*In questo momento la produzione è concentrata nello stabilimento di Prevalle, in provincia di Brescia, Italia.

STORIA: HIGHLIGHTS



Si avvia la produzione e la vendita di cesoie da demolizione nel mercato italiano. Primo progetto del **tritratore bialbero**.

1999

Si avvia l'esportazione di cesoie da demolizione e attrezzature in Europa.

2000



Viene sviluppata una gamma industriale di **tritratore bialbero**. Viene venduto il primo in Italia.

2001

Si introduce lo studio e successivo sviluppo di **impianti di separazione** per la pulizia, selezione e valorizzazione dei diversi metalli.

2004

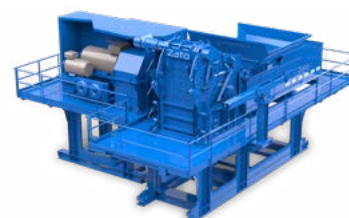


Crescita e consolidamento dell'azienda sul mercato italiano ed europeo, da azienda che produce attrezzature/cesoie Zato diventa un player importante nel settore industriale del recycling.

2007

Il progetto industriale di Zato si amplia notevolmente affrontando il mercato con una gamma di **mulini a martelli** che completa l'offerta di macchine e impianti per il recycling.

2010



Si amplia la gamma di mulini a martelli con la realizzazione di nuovi modelli più piccoli.

2011

Consolidamento di mercati internazionali e conquista di nuove importanti aree di mercato: Asia e Stati Uniti.

2017

Inserimento di nuove tecnologie di misurazione e gestione dei dati di produzione da remoto: tecnologie AR e 4.0.

2018

Si amplia la gamma dei **tritratore bialbero** con la progettazione e realizzazione di un modello studiato per applicazioni nuove.

2020



Progettazione e realizzazione del **tritratore monoalbero**.



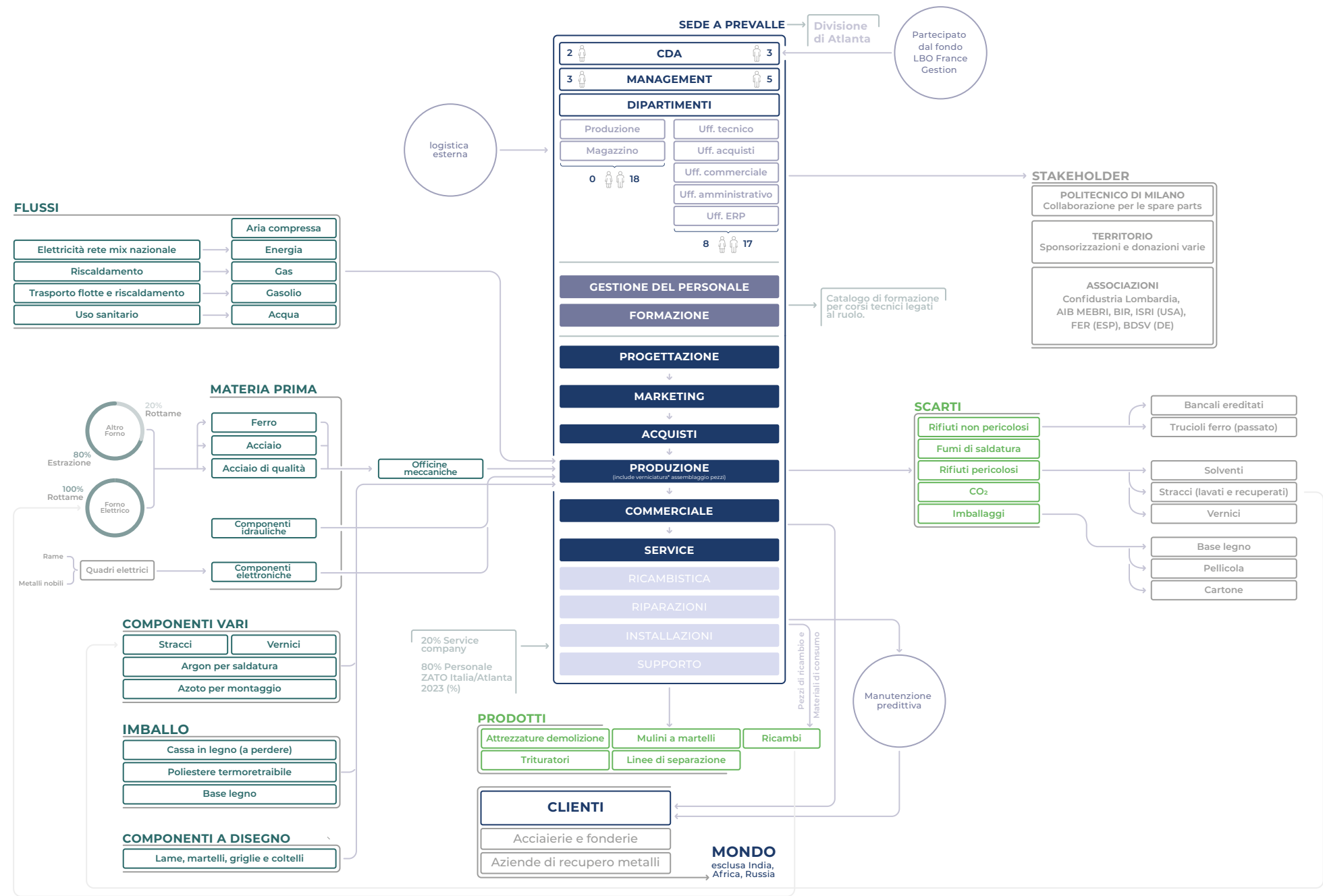
Apertura della sede ad Atlanta USA, approccio sistematico al mercato Americano.

2021

Acquisizione di parte delle quote societarie da parte del fondo **Fondi di Private Equity LBO France**.

2022

IL SISTEMA ZATO





CAPITOLO 2

ZATO: ABILITATORE DI ECONOMIA CIRCOLARE

CONTENUTI

- Il nostro essere circolari
- Ogni prodotto fa la sua parte
- I nostri servizi digitali

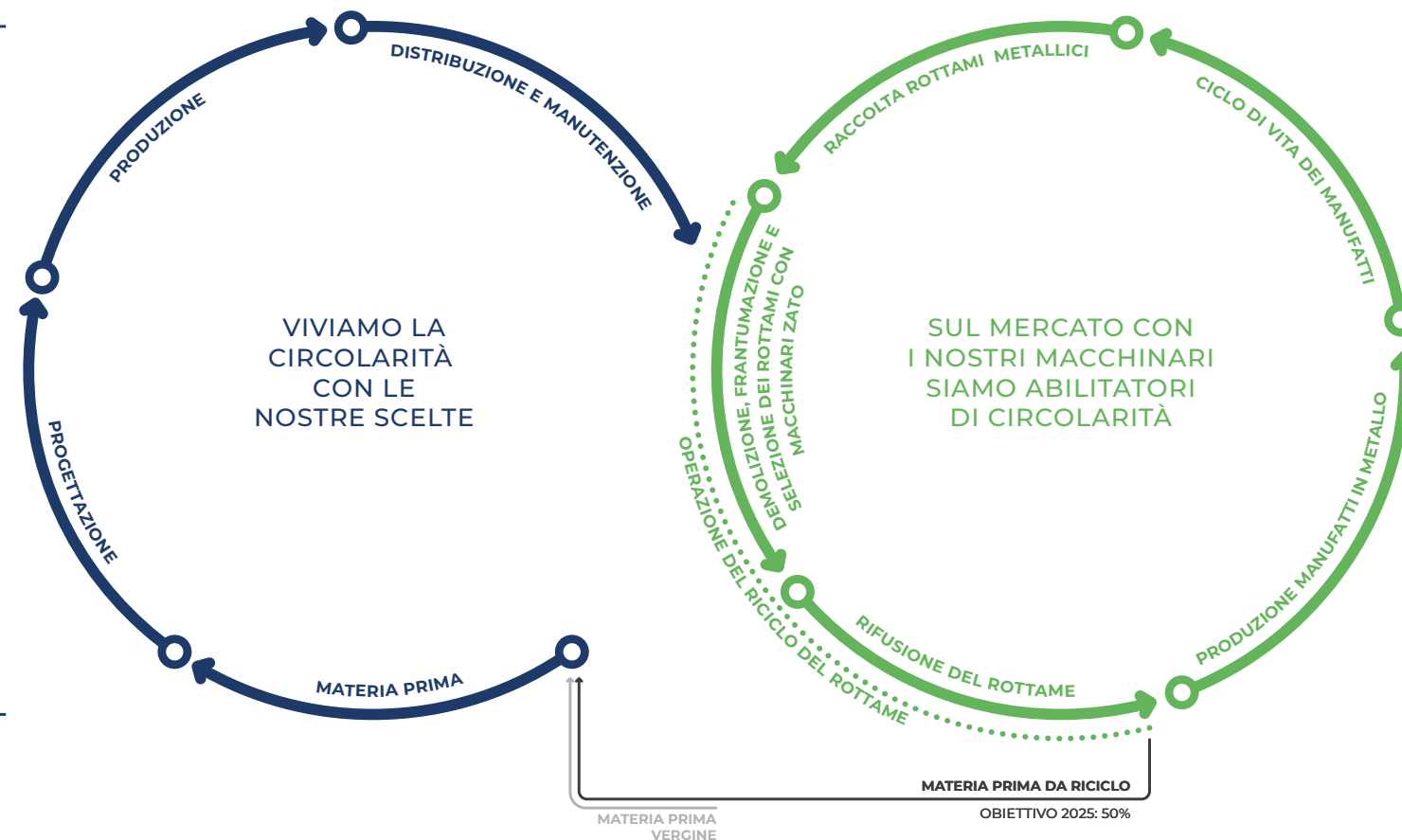
ZATO: IL NOSTRO ESSERE CIRCOLARI

ABILITIAMO E VIVIAMO LA CIRCULARITÀ

Crediamo che sia possibile perseguire la neutralità climatica, rigenerare le risorse, creare sviluppo economico, inclusione sociale e una prosperità equa e diffusa all'interno dei territori in cui operiamo.

Desideriamo rendere i nostri processi più green ed efficienti, ridurre il consumo di risorse e valorizzare i nostri scarti.

Lavoriamo alla costruzione di prodotti e servizi innovativi e rispettosi dell'ambiente in linea con gli SDGs, obiettivi per lo sviluppo sostenibile, fissati dall'agenda ONU 2030.



Le macchine e gli impianti di Zato sono un anello strategico della catena della circolarità dei metalli, in quanto attuano un processo chiave delle fasi di riciclo: la preparazione dei rottami metallici destinati a nuova vita.

ZATO: IL NOSTRO ESSERE CIRCOLARI

LA NOSTRA CATENA DEL VALORE E LE TRE FASI DI CIRCOLARITÀ

FASE 1 RICHIEDERE LA CIRCOLARITÀ

La materia prima principalmente impiegata per la costruzione dei nostri macchinari è l'acciaio: l'obiettivo è quello di far crescere la percentuale di questa materia proveniente da riciclo. Per raggiungere questa ambizione stiamo attivando vie di collaborazione con i nostri fornitori di materia prima. L'obiettivo è anche quello di misurare e certificare in modo sempre più puntuale e trasparente l'origine della materia utilizzata nei nostri macchinari.



Temi materiali collegati

- Materia prima e (eco)sistema
- Benessere e coinvolgimento

Impatti positivi generati

- Alleggerimento del carico ambientale dato dall'utilizzo di materiale vergine
- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Stabilità economica a livello locale

FASE 2 SVILUPPARE LA CIRCOLARITÀ

Una caratteristica chiave dell'economia circolare è quella di non buttare via materiali e prodotti, ma di utilizzarli più a lungo possibile. Pertanto, in Zato promuoviamo una progettazione innovativa delle macchine, dei loro componenti e della scelta dei materiali, finalizzata a mantenere duraturo nel tempo un loro utilizzo di buona qualità, a prevedere e consentire cicli di riuso, una effettiva riparabilità e una completa e facilitata riciclabilità. Inoltre, utilizziamo software specifici per elaborare in tempi rapidi i dati e le informazioni che arrivano da tutte macchine installate e forniamo così un supporto efficace, efficiente e sostenibile alle attività di manutenzione da parte dei nostri clienti e service partner.



Temi materiali collegati

- Clima e atmosfera
- Ri-generazione di materie prime
- Crescita e nuove competenze
- Benessere e coinvolgimento

Impatti positivi generati

- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Innovazione tecnologica
- Creazione di green job
- Sviluppo di nuove competenze
- Promozione di equità salariale e contrattuale
- Flessibilità ed equilibrio vita-lavoro

FASE 3 AUMENTARE LA CIRCOLARITÀ

Utilizzando i rottami come vera e propria materia prima per produrre nuovo ferro e acciaio, l'industria siderurgica non solo conserva energia, emissioni, materie prime e risorse naturali, ma riduce il suo impatto sull'ambiente. Nel rendere accessibile le proprie tecnologie a fasce di mercato sempre più ampie, Zato contribuisce a dare una spinta concreta alla trasformazione green dell'intero settore, a sostegno effettivo di un'economia più pulita.

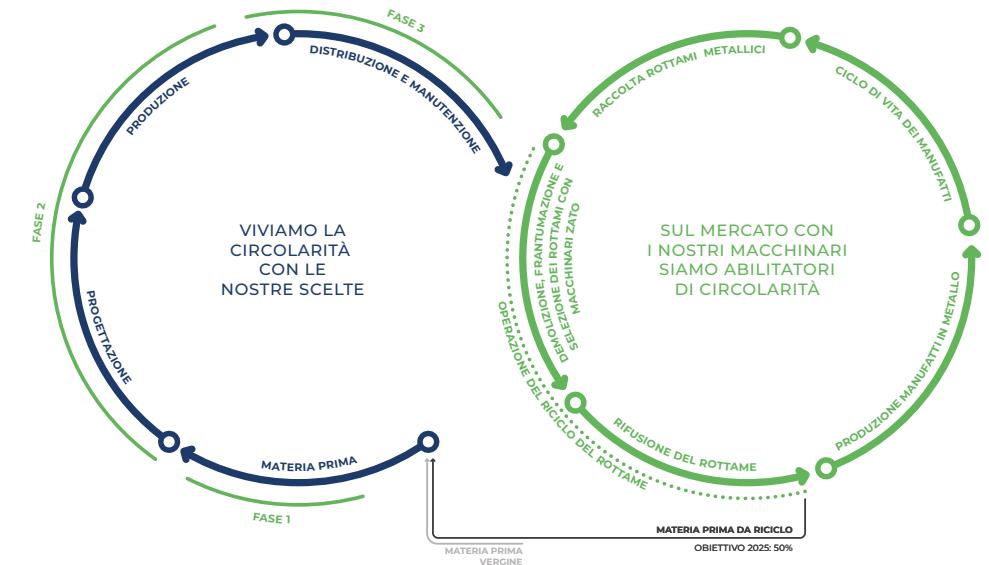


Temi materiali collegati

- Ri-generazione di materie prime
- Crescita e sviluppo di nuove competenze

Impatti positivi generati

- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali
- Creazione di green job
- Creazione e distribuzione di valore economico



OGNI PRODOTTO FA LA SUA PARTE

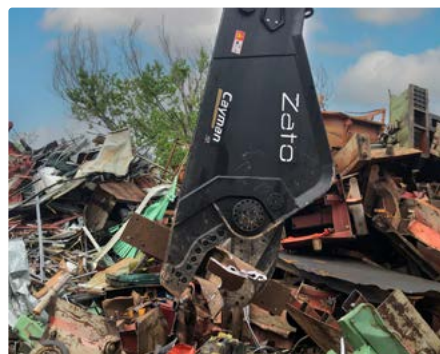
I rottami ferrosi, giunti al termine del loro ciclo di vita, possono essere nuovamente trasformati attraverso specifici processi di fusione.

Zato si inserisce appena prima che questo processo di fusione avvenga, i macchinari dell'azienda permettono infatti di preparare opportunamente il rottame tramite alcuni passaggi fondamentali:

→ riduzione dimensionale – per facilitare la fusione ed evitare danneggiamenti del forno

→ pulizia e separazione in base alle caratteristiche chimiche – per migliorare la qualità della colata e delle emissioni in atmosfera.

MACCHINE E IMPIANTI PER LA RIDUZIONE VOLUMETRICA



CESOE DA DEMOLIZIONE

Le Cesoe da Demolizione Cayman rispondono efficacemente alle esigenze di riduzione e demolizione che il mercato richiede con un'ampia gamma di modelli i quali possono gestire il rottame di varia pezzatura e origine. Il loro campo di azione va da barre, binari, a rottame ingombrante fino ad arrivare a grandi dimensioni: navi, ponti e edifici.



TRITURATORI BIALBERO

I Trituratori bialbero Blue Devil sono progettati per essere la soluzione più efficiente e robusta nella triturazione di rottami ferrosi e non ferrosi medio-leggeri. Sono da considerarsi la macchina più rappresentativa della storia industriale di Zato, si inseriscono in un mercato che richiede una tecnologia smart ed efficace pensata per un lavoro pesante e di alta valorizzazione del prodotto finale. Vengono applicati efficientemente a tutto il rottame misto medio-leggero, auto e molti altri materiali di raccolta con il duplice obiettivo, di riduzione e di disponibilità alla separazione.



TRITURATORI MONOALBERO

I trituratori industriali monoalbero sono utilizzati per ridurre materiale di alluminio e ferro. Macchine ideate per chi vuole lavorare materiali leggeri e ottenere una pezzatura specifica stabilita dalla presenza di una griglia nella camera di macinazione.



MULINI A MARTELLI PER METALLI

La gamma di mulini a martelli Blue Shark per la frantumazione di metalli di Zato garantisce i massimi risultati in termini di riduzione. I nostri mulini a martelli Blue Shark sono conosciuti sul mercato per efficienza e contenimento degli spazi di installazione. Una gamma di prodotti adeguata a risolvere tutte le richieste del mercato la loro efficacia è aumentata dalla presenza a valle di un impianto di separazione.

LINEE PER LA SEPARAZIONE E LA PULIZIA



IMPIANTI PER LA SEPARAZIONE DEI METALLI

La funzione degli impianti di separazione, Blue Sorter, è fondamentale nel perfezionare il processo di valorizzazione del trattamento del rottame iniziata con Blue Storm, Blue Devil e Blue Shark e completa il lavoro nel processo attraverso la liberazione delle impurità e la separazione di diverse frazioni di materie prime. Gli impianti di separazione possono essere dotati di vari sistemi di selezione che intervengono su materiali differenti.

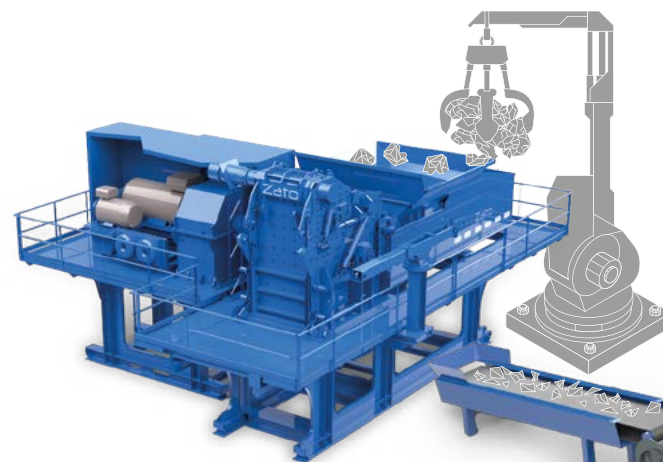
- Deferrizzatori (Tamburi magnetici, pulegge magnetiche, Overbelt) per recuperare il ferro
- Cernitrici o ECS o correnti parassite per materiali non ferrosi
- Separatore a sensori (recupero cavi/inossidabile)
- Separatore a Raggi X (separa per densità diverse tipologie di materiali, utilizzata soprattutto per l'alluminio)
- Si riesce così a pulire il materiale frantumato estraendo varie tipologie di metalli e materiali conferendo a tutte le frazioni un valore di omogeneità e purezza particolarmente apprezzato da chi produce acciai speciali.

ABILITIAMO LA CIRCOLARITÀ ATTRAVERSO I NOSTRI MACCHINARI



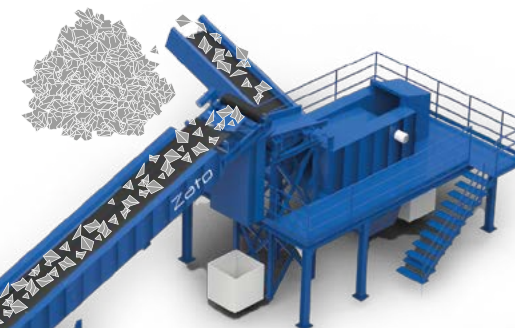
PRE - TRITURATORE

Permette di ottimizzare la pezzatura dei rottami ingombranti facilitando il lavoro del mulino a martelli.



MULINO A MARTELLI

Completa la riduzione del rottame aumentandone la densità.



LINEE DI SEPARAZIONE

La separazione magnetica divide il ferro da tutti i metalli non ferrosi.

ULTERIORI TECNICHE DI SEPARAZIONI QUALI:

cernitrici o ECS, separatore a sensori o raggi x, vengono impiegate per perfezionare il lavoro di pulizia del materiale.

SERVIZI DIGITALI

TECNOLOGIE DI SUPPORTO PER LA MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE A DISTANZA DEI MACCHINARI E IMPIANTI ZATO



REALTÀ AUMENTATA AR

La tecnologia AR (Augmented Reality) perfeziona e velocizza il concetto di scambio di informazioni e istruzioni tecniche diventando un filo diretto e continuo in tutto il mondo. In tempo reale, infatti, diventa possibile affiancare, assistere, guidare a distanza e portare a termine tutte queste attività:

- Installazione
- Montaggio
- Manutenzione
- Assistenza
- Training



SMART GLASSES

Sono dei veri e propri computer indossabili, dotati di una fotocamera ad alta definizione e di un display posizionato sopra all'occhio destro. Tramite questo display è possibile vedere una realtà arricchita, nella quale elementi virtuali si sovrappongono a quelli reali. Questo strumento viene particolarmente utilizzato nei lavori di precisione, rivelandosi ottimi per poter guardare attentamente ogni minimo dettaglio senza distogliere lo sguardo dal lavoro svolto.



MONITORAGGIO PRODUZIONE

Con sistemi digitali installati sulle nostre macchine, riusciamo a ottenere dati e analisi importanti per migliorare i flussi di lavoro degli impianti, sostenendo così i nostri clienti nel monitoraggio dei loro processi produttivi. Poter offrire un controllo digitale per l'intero ciclo di vita delle nostre macchine ha più obiettivi:

- Monitorare la produzione e l'efficienza della macchina controllando il materiale in ingresso per migliorare la sicurezza sul lavoro e la produttività
- Programmare la manutenzione per ridurre al minimo i tempi di intervento e di interruzione del lavoro
- Realizzare la circolarità di informazioni richiesta dall'industria 4.0



MANUTENZIONE PREVENTIVA

Attraverso l'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed elaborati dal sistema di controllo, utilizzando appropriati modelli matematici, riusciamo a definire il tempo residuo prima del guasto di una parte di usura e a programmare gli interventi di manutenzione.



IL CODICE ETICO

Zato ha redatto un proprio Codice Etico nel 2016 e quest'anno la Direzione ha ritenuto che dovesse essere oggetto di un aggiornamento anche per meglio rispecchiare valori come sostenibilità e ambiente che sono nel DNA dell'azienda fin dalla sua nascita.

Riteniamo che il nuovo Codice Etico sia in grado di esprimere i valori fondanti dell'azienda, ovvero legalità, onestà e trasparenza, e i valori caratterizzanti, ossia l'impegno per la salute e sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di un contesto industriale basato sul riciclo e il recupero della materia.

Il Codice Etico è stato inserito all'interno del **Modello 231** (adottato già nel 2019), quale sua parte integrante.

Il nuovo Organismo di Vigilanza, eletto dal Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2023, è stato incaricato di intervenire sulla regolamentazione in una logica di maggiore pragmatismo rispetto al passato, in particolare nell'attuare attività di promozione e formazione dei dipendenti, mediante appositi corsi e incontri sui rischi di reato connessi all'attività svolta dalla società.

Per garantire il massimo recepimento del modello, l'Organismo di Vigilanza è altresì incaricato di svolgere indagini, verifiche ed ispezioni, sia periodicamente sia a fronte di esigenze specifiche, ad esempio nel caso di segnalazioni che i collaboratori possono esprimere mediante il meccanismo del whistleblowing.





CAPITOLO 3

GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

CONTENUTI

- I nostri temi di sostenibilità
- Il nostro impegno
- La nostra governance di sostenibilità
- L'analisi degli impatti e di materialità

TEMI MATERIALI: VISIONI E OBIETTIVI

I temi rilevanti, ovvero materiali, emersi dal nostro processo di analisi e valutazione degli impatti sono cinque, che consideriamo come i pilastri fondamentali per lo sviluppo, il sostegno e il monitoraggio del nostro piano di sostenibilità. Nel nostro primo ciclo di rendicontazione, abbiamo descritto i progetti e le visioni sviluppati negli anni precedenti. Nel corso del 2023, abbiamo perseguito gli obiettivi delineati nel nostro primo bilancio, nei capitoli tematici raccontiamo i risultati di tali progetti e presentiamo i relativi dati. Nei prossimi anni, miriamo a evolvere ulteriormente questi progetti per rispondere in modo più efficace alle esigenze e per minimizzare i nostri impatti negativi mentre potenziamo quelli positivi. Di seguito, per ciascun tema, delineiamo la visione che intendiamo seguire nei prossimi anni e gli obiettivi prioritari che desideriamo raggiungere. Rispetto all'anno precedente, abbiamo potuto affinare la nostra visione sui temi "Crescita e Nuove Competenze" e "Benessere e Coinvolgimento", grazie agli sviluppi aziendali. Le visioni relative ai primi tre temi sono rimaste invariate, in quanto continuano a essere rilevanti e a guidare i nostri futuri sviluppi.

CLIMA E ATMOSFERA

Ci impegniamo nel diminuire il nostro impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, sia quelle dirette che quelle indirette. Possiamo dare un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo:

- attraverso la materia prima che selezioniamo e l'energia che ci alimenta;
- facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali dando loro nuova vita;
- grazie a piccoli e grandi gesti di efficienza energetica all'interno del nostro processo produttivo.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Diminuire i consumi di energia e uscire progressivamente dal fossile
- Approfondire il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3
- Costruire un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

Ci impegniamo a sviluppare una filiera responsabile che sempre più si basi sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi e contribuire alla gestione sostenibile delle risorse a disposizione.

Riconosciamo che la collaborazione e la comunicazione siano fondamentali per costruire un ecosistema migliore: sempre più lavoriamo a stretto contatto con i nostri fornitori, condividendo le nostre aspettative di sostenibilità e stabilendo una relazione di fiducia reciproca.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Portare al 50% la quota di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti entro il 2025
- Diminuire la quantità di imballaggi
- Sviluppare una filiera responsabile per i componenti e i materiali di supporto
- Diminuire e mitigare la produzione di rifiuti pericolosi

(RI)GENERAZIONE DI MATERIE PRIME

Produciamo e ci impegniamo a migliorare costantemente macchine che siano accessibili a tutti, più piccole, più semplici, più responsabili e che operano con economia di prossimità, rendendo più capillare le attività di riciclo e recupero.

Crediamo nella rigenerazione della materia prima e vogliamo trasformarlo in un asset per tutte le aziende che lavorano nel riciclo



I NOSTRI OBIETTIVI

- Rende accessibili a sempre più mercati macchinari per la triturazione di rottame
- Aumentare l'efficienza dei nostri macchinari
- Formalizzare collaborazioni per l'innovazione

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

Siamo impegnati ad essere gli abilitatori di un futuro (ri)generativo; crediamo nel potenziale del nostro settore e nelle immense possibilità di applicazione.

Per noi questo si traduce nell'accompagnare lo sviluppo e l'integrazione di competenze specifiche a sostegno della transizione in cui operiamo.

Ci adoperiamo affinché ogni singola funzione all'interno della nostra realtà si senta parte di questo cambiamento e desideriamo supportarla in un percorso di crescita professionale.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Definire piani di sviluppo delle competenze legate ai processi a sostegno della circolarità
- Implementare un processo di integrazione dello sviluppo organizzativo con i processi produttivi
- Coinvolgere i dipendenti nello sviluppo della sostenibilità in azienda

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

Intendiamo diventare un modello di riferimento sul territorio per quanto riguarda il benessere sul luogo di lavoro, il sostegno alle persone che lavorano con noi e alle loro famiglie, e il coinvolgimento dell'azienda con le realtà locali.

Riteniamo che solo attraverso un impegno proattivo verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori possiamo raggiungere una fiducia reciproca.

Crediamo che solo avviando un percorso di profondo coinvolgimento di tutti gli stakeholder sia possibile co-creare insieme valore e iniziare a collaborare per obiettivi comuni



I NOSTRI OBIETTIVI

- Attivare un sistema di gestione del valore offerto ai dipendenti e integrare il valore offerto ai lavoratori a loro beneficio
- Mantenere zero infortuni
- Aumentare il coinvolgimento con il territorio

IL NOSTRO IMPEGNO

La nostra ambizione è quella di essere un'azienda che supporta il mercato del riciclo rispondendo alle necessità dei nostri clienti e alle sfide che il Pianeta ci presenta.

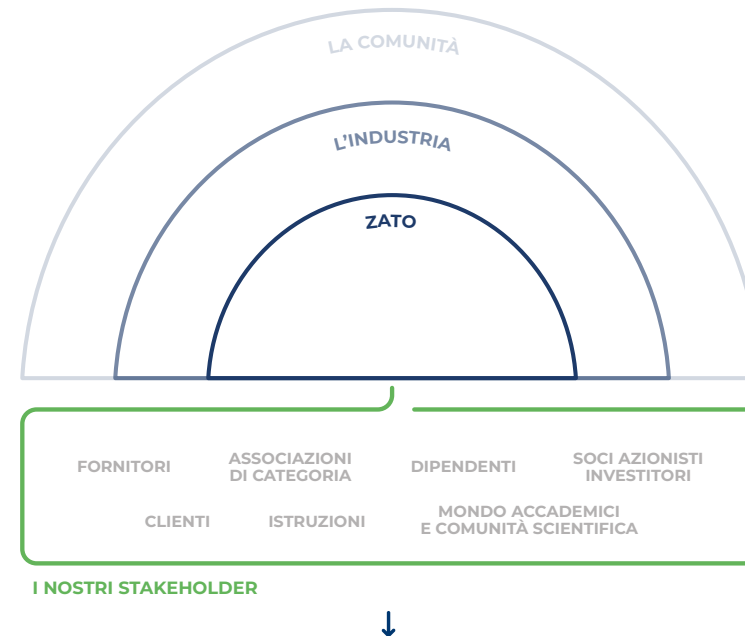
La nostra visione e il nostro impegno si riflettono nei nostri temi materiali attraverso una sinergia continua con i nostri fornitori e i nostri clienti e una collaborazione con il mondo della ricerca, facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali.

Tutti insieme lavoriamo per tradurre questo impegno in un risultato concreto attraverso:

- un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo,
- un'attenzione alla filiera responsabile sempre più basata sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile.
- un'offerta di macchinari accessibili a tutti e che abilitino la circolarità dei nostri clienti
- un programma di crescita dell'azienda e del mercato grazie a nuove competenze a sostegno della transizione in cui operiamo.
- una premura verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori

In quanto membro della comunità globale, Zato si sente responsabile verso la collaborazione con i suoi stakeholder, questi infatti svolgono un lavoro d'impatto sulla catena del valore e permettono una sempre maggiore innovazione dell'azienda.

Sono ancora tanti i traguardi da indirizzare per tener fede alla nostra ambizione e visione di sostenibilità. Ma siamo certi che questo percorso, sostenuto dalla collaborazione di tutte le persone che fanno parte della rete di Zato, ci permetta di esprimere le nostre idee danno forma al nostro fare azienda.



Possiamo abilitare la circolarità all'interno del nostro settore e per le comunità globali solo attraverso una collaborazione continua con esperti e con il coinvolgimento della nostra filiera verso obiettivi comuni.



GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Il 2023 ha rappresentato per Zato un'importante occasione per consolidare e definire più chiaramente la governance della sostenibilità all'interno dell'azienda. È stato istituito un tavolo di lavoro permanente, composto da tre membri chiave (l'Amministratore Delegato, Marketing e Risorse Umane), che funge da fulcro per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di sostenibilità, coinvolgendo diverse figure aziendali. A livello manageriale, questo gruppo ha la responsabilità di raggiungere gli obiettivi e di supervisionare, definire e gestire le azioni operative. A livello di leadership, ha il compito di realizzare le visioni precedentemente stabilite.

Per ciascuno dei cinque temi materiali definiti si sono istituiti dei tavoli di lavoro dinamici e adattabili, questi sono formati da membri scelti in base alle loro funzioni operative e di gestione dei contenuti. Si riuniscono regolarmente per valutare il progresso verso gli obiettivi stabiliti e lo stato di avanzamento delle azioni intraprese. Questi incontri consentono di adattare l'approccio alle azioni in base alle scoperte più recenti e alle necessità emergenti, garantendo così flessibilità e adattabilità nel processo di attuazione della strategia di sostenibilità.

Per LBO France, fondo di private equity che partecipa al capitale da Settembre 2022, i criteri ambientali, sociali e di

governance inquadrano e guidano le decisioni di investimento, i piani di sviluppo e i progetti collettivi.

LBO France integra le tematiche ESG in collaborazione con i team di gestione delle società in portafoglio attraverso un approccio solidale, aperto e rispettoso della cultura e del contesto aziendale in cui si inserisce. Nell'approccio alla gestione della sostenibilità e alla rendicontazione è stato coinvolto nella validazione e nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Il fondo è stato inoltre coinvolto nella definizione della posizione dell'azienda e della visione per ogni tema materiale, per la delibera degli obiettivi operativi e del piano di implementazione. Mentre la

strategia di sostenibilità rimarrà in capo al gruppo di lavoro definito, l'obiettivo è quello che ogni dipendente all'interno dell'azienda sia informato e formato su questi temi. Per far sì che questo sistema possa continuare a funzionare ed ad essere generativo, in organigramma è stato definito un team che ha il compito di gestire la strategia ESG e di sostenibilità dell'azienda.



Consiglio di Amministrazione (CdA): ha in capo la gestione dei poteri dell'impresa, salvo i casi previsti dalla legge. È composto da 3 uomini e 2 donne.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

TEMI MATERIALI

IL PROCESSO PER DEFINIRE LA MATERIALITÀ

1. Abbiamo analizzato le possibili aree di impatto, tenendo conto anche del collegamento agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: l'immagine che abbiamo inserito nella pagina seguente ci ha permesso di ampliare il nostro panorama, guidandoci nel vedere effetti lontani e meno immediatamente osservabili o riconducibili al nostro lavoro quotidiano, diretto, in azienda.

2. Abbiamo applicato questa chiave di analisi al nostro sistema azienda. Esplorando ogni parte del nostro sistema e andando a individuare le azioni che lo caratterizzano e i risultati diretti di queste, abbiamo stilato una prima lista di impatti positivi e negativi, potenziali e attuali, diretti e indiretti. Abbiamo individuato 30 impatti negativi e 23 impatti positivi.

3. La lista di impatti è stata validata attraverso il coinvolgimento degli stakeholder. Per questa prima edizione abbiamo selezionato un gruppo ristretto di clienti, fornitori, enti di rappresentanza, governi ed enti regolatori, mondo accademico, mezzi di comunicazione, concorrenti Imprese di settore.

4. Una volta che la lista è stata validata e, ove necessario, completata, siamo passati alla valutazione degli impatti, per determinare infine il nostro profilo di materialità: un tema di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riesce a catturare, raggruppare e descrivere gli impatti materiali, reali o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine.

5. La valutazione* della severità degli impatti è stata fatta dal gruppo di lavoro centrale, in condivisione con il CdA, e con il coinvolgimento di due stakeholder, rappresentanti del mondo accademico e delle associazioni. Abbiamo poi messo a sistema i risultati e includendo nella lista definitiva tutti gli impatti negativi e positivi risultati «critici» (5), «significativi» (4) e «importanti» (3). La lista definitiva, che verrà presentata nelle pagine successive, considera un totale di 11 impatti negativi e 11 positivi.

6. Infine, considerando anche i rischi e le opportunità ESG determinate in fase di analisi preliminare delle performance del nostro gruppo, abbiamo creato dei raggruppamenti e definito i 5 temi materiali che guidano la strutturazione della nostra strategia di sostenibilità e della nostra rendicontazione.

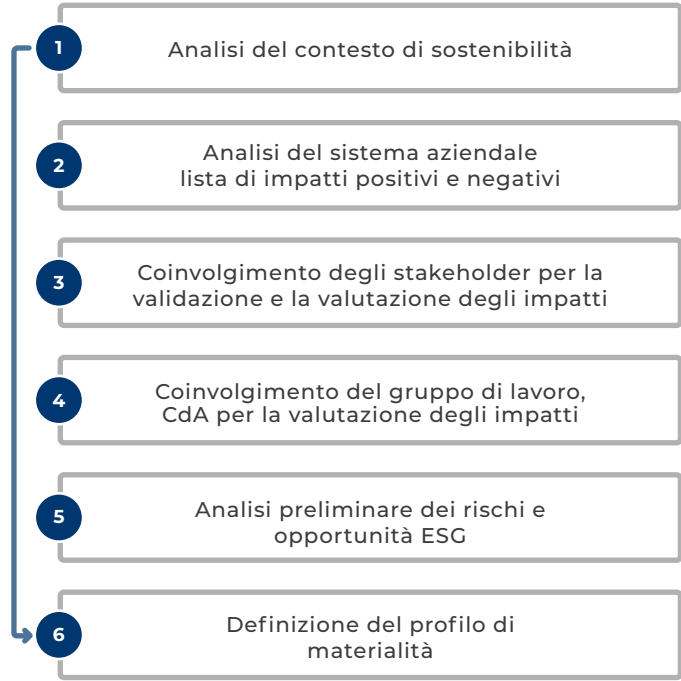
*La valutazione della rilevanza di un impatto negativo si basa sul processo di due diligence della sostenibilità definito negli strumenti internazionali dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Un approfondimento sulla metodologia si può trovare nell'annex.



LA DOPPIA MATERIALITÀ

Lavorare alla definizione di una strategia di sostenibilità e alla predisposizione di un bilancio di sostenibilità ci ha richiesto di confrontarci con la definizione del nostro profilo di materialità. Per farlo siamo partiti dal concetto di impatto: un impatto è l'effetto che noi come azienda, attraverso determinate azioni e scelte, abbiamo o potremmo avere sul sistema economico, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, e che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) che diamo allo sviluppo sostenibile. Ci siamo poi concentrati sui fattori di influenza esterni che potrebbero, potenzialmente, avere un effetto sulla nostra attività aziendale. Questi fattori sono stati formulati come rischi e opportunità legati al macrotema della sostenibilità.

PROCESSO PER DEFINIRE I TEMI MATERIALI



Questa rappresentazione è stata utilizzato per definire la prima lista di impatti di Zato da validare con gli stakeholder. In generale, la classificazione degli impatti come spiegati nel grafico, è servita per avere una conoscenza di base, da parte dell'azienda e del gruppo di lavoro, delle sei possibili aree di impatto su cui le proprie attività possono avere un effetto, anche collegandole all'Agenda 2030.



MATERIALITÀ D'IMPATTO

TEMA MATERIALE	CLASSIFICAZIONE			IMPATTO	MATERIALITÀ D'IMPATTO	
CLIMA E ATMOSFERA	●	DIRETTO	INDIRETTO	⊖	Riscaldamento globale	
	●		INDIRETTO	⊕	Decarbonizzazione della filiera dei metalli	
	●	DIRETTO		⊖	Deterioramento della salubrità dell'aria	
MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA	●	DIRETTO		⊖	Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati	
	●		INDIRETTO	⊖	Potenziali effetti negativi dati dal fine vita del prodotto	
	●		INDIRETTO	⊖	Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse	
	●	DIRETTO		⊖	Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)	
	●		INDIRETTO	⊖	Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)	
	●		INDIRETTO	⊖	Danni all'equilibrio naturale	
	●		INDIRETTO	⊖	Terre rare (quadri elettrici)	
	●		INDIRETTO	⊖	Perdita di biodiversità	
	●		INDIRETTO	⊖	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (catena valore)	
(RI)GENERAZIONE DI RISORSE	●		INDIRETTO	⊕	Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo	
	●		INDIRETTO	⊕	Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia	
	●		INDIRETTO	⊕	Aumento di biodiversità – Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine	
	●	DIRETTO		⊕	Innovazione tecnologica sul e per il mercato	
	●		INDIRETTO	⊕	Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali	
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE	●	DIRETTO		⊕	Creazione di green job	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	
BENESSERE E COINVOLGIMENTO	●	DIRETTO		⊕	Stabilità economica a livello locale	
	●	DIRETTO		⊕	Promozione di equità salariale e contrattuale	
	●	DIRETTO		⊕	Flessibilità equilibrio vita-lavoro	
	●		INDIRETTO	⊕	Creazione e distribuzione di valore economico	
	●	DIRETTO		⊖	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (interno)	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	
	●	DIRETTO		⊖	Potenziale non garanzia di diversità	
	●		INDIRETTO	⊖	Aumento del carico ambientale dato dallo smaltimento della plastica dei quadri elettrici	
	●	DIRETTO		⊖	Utilizzo di metalli per i componenti idraulici	

LEGENDA

Impatto critico

Impatto significativo

Impatto importante

Impatto informativo

Impatto minimo

Impatto ambientale

Impatto sociale

Impatto di governance

Impatto positivo

Impatto negativo

↑ IMPATTI MATERIALI
↓ IMPATTI NON MATERIALI

MATERIALITÀ FINANZIARIA

TEMA MATERIALE	RISCHIO	OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	MATERIALITÀ FINANZIARIA	LEGENDA
CLIMA E ATMOSFERA			Danni legati ad eventi climatici avversi <i>Specifica: Potenziali eventi per cui non esiste un piano di analisi</i>		5. Livello critico 4. Livello significativo 3. Livello importante 2. Livello informativo 1. Livello minimo
			Non compliance rispetto alle richieste degli stakeholder <i>Specifica: Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'impronta CO2 dei prodotti</i>		
MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA			Esposizione a non conformità ESG della catena di fornitura dell'acciaio <i>Specifica: Per la quale è complesso costruire una catena di custodia</i>		
			Risparmio di risorse materiali ed economiche per la creazione di imballaggi <i>Specifica: Attraverso l'eventuale recupero di imballi presso clienti</i>		
			Possibilità di assicurarsi la materia da riciclo certificata chiudendo i cicli con i clienti <i>Specifica: Recuperando il metallo (acciaio) necessario per la costruzione dei macchinari</i>		
			Catena di fornitura di prossimità integrata <i>Specifica: Dando il via a percorsi di co-progettazione orientati all'economia circolare con i fornitori di componenti a disegno</i>		
(RI)GENERAZIONE DI RISORSE			Pratiche di riciclo in crescita nel mercato <i>Specifica: Mercato in espansione rispetto ai servizi offerti da Zato</i>		
			Sostenibilità come forte strumento di comunicazione <i>Specifica: Per cui è necessario capire quali sono i temi principali da comunicare al cliente/prospect</i>		
			Circolarità come vantaggio competitivo <i>Specifica: Innovazione circolare di prodotto e di business oltre che circolarità come fattore abilitante, che permette ai clienti di essere più circolari</i>		
			Mercato disposto ad investire nella sostenibilità <i>Specifica: Canale per aprire un dialogo con i clienti che non sia basato solo sul piano commerciale</i>		
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE			Attrarre personale qualificato attraverso la sostenibilità <i>Specifica: Data la propensione delle generazioni X e Z a valutare l'orientamento di sostenibilità dell'azienda nello scegliere un impiego</i>		
BENESSERE E COINVOLGIMENTO			Isolamento da parte del territorio <i>Specifica: Mancanza di rapporti istituzionali</i>		



CAPITOLO 4

CLIMA E ATMOSFERA

VISIONE

Ci impegnamo nel diminuire il nostro impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, sia quelle dirette che quelle indirette. Possiamo dare un contributo a salvaguardare il nostro clima e l'atmosfera in cui viviamo:

- Attraverso la materia prima che selezioniamo e l'energia che ci alimenta;
- Facendo sì che chi utilizza i nostri macchinari possa lavorare e riciclare in modo efficiente i materiali dando loro nuova vita.
- Grazie a piccoli e grandi gesti di efficienza energetica all'interno del nostro processo produttivo.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Il riscaldamento globale sta scolpendo il nostro mondo. I pericoli che porta con sé minacciano la capacità di esistere sul Pianeta così come abbiamo fatto finora e richiedono sia sforzo di mitigazione che di adattamento.

Malgrado i minacciosi avvertimenti degli anni Ottanta e Novanta, dal 1991 ad oggi abbiamo emesso più CO₂ che nel resto dell’intera storia umana.

Nel 2015 195 stati hanno ratificato l’Accordo di Parigi che richiede di mantenere l’aumento del riscaldamento globale ben al di sotto di 2°C e idealmente al di sotto di 1,5°C, rispetto ai livelli di epoca preindustriale. Ma non siamo ancora sulla buona strada per raggiungere questo obiettivo.

Se preso singolarmente, nessuno di noi, nessuna azienda, nessuno Stato da solo crea il riscaldamento globale. E nessuno di noi, singolarmente, è in grado di innescare un cambiamento tale da poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi. Ma è proprio l'impotenza dell'azione individuale il motivo per cui è necessario che ognuno, singolarmente, agisca.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	INDIRETTO	⊖
●		INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO		⊖

RISCHIO	OPPORTUNITÀ
---------	-------------



IMPATTO

Riscaldamento globale
Decarbonizzazione della filiera dei metalli
Deterioramento della salubrità dell’aria

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Danni legati ad eventi climatici avversi
Specifica: Potenziali eventi per cui non esiste un piano di analisi
Non compliance rispetto alle richieste degli stakeholder
Specifica: Per quanto riguarda la contabilizzazione dell’impronta CO₂ dei prodotti

MATERIALITÀ D’IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI

I consumi vengono monitorati tramite il controllo in bolletta. I consumi derivano dai macchinari presenti in officina (carroponti, carica batteria dei muletti, flessibili, saldatrici, illuminazione,...) e dalla gestione degli ambienti adibiti ad uffici (pompe di calore, work station, illuminazione, server, stampanti, ...).

MONITORAGGIO DEI CONSUMI DI GAS E GASOLIO

I consumi del gas vengono monitorati tramite il controllo in bolletta, mentre per il monitoraggio del consumo di gasolio è stato creato un centro di costo specifico. I consumi di gas sono esclusivamente dovuti al riscaldamento aziendale. I consumi di gasolio invece sono dovuti al rifornimento del generatore utilizzato in produzione per il primo avviamento ed il collaudo degli impianti.

GESTIONE DEI FUMI DI VERNICIATURA

La cabina di verniciatura è dotata di sistemi di aspirazione con relativo filtraggio dei fumi, vapori e altre particelle. Questo sistema, al raggiungimento delle ore di funzionamento determinate, va automaticamente in blocco, avvisando il manutentore della necessità di intervento. Il sistema manda un allarme di notifica alcune ore prima del blocco.

ASSISTENZA DA REMOTO

Da diversi anni lavoriamo con i nostri clienti assistendoli nell'installazione degli impianti e macchinari Zato e nella manutenzione a distanza. Questo ha permesso di limitare gli spostamenti di persone e merci allo stretto necessario.

MONITORAGGIO DEI CONSUMI FLOTTA

I consumi del carburante sono monitorati tramite uno specifico centro di costo dedicato ai singoli veicoli e relativa carta carburante. I consumi del carburante sono dovuti dalla flotta aziendale composta da furgoni per il service e la produzione, vetture aziendali per le figure quadro ed un paio di mezzi per uso comune.



PROGETTI E RISULTATI

ENERGIA ELETTRICA 100% DA FONTI RINNOVABILI

A partire dal 2023 l'azienda si approvvigiona al 100% da fonti di energia elettrica rinnovabile. Questo ci ha permesso di azzerare le nostre emissioni indirette di scope 2.

EFFICIENZA DEI TRASPORTI E MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI CARICO

La gestione dei trasporti è orientata alla riduzione della movimentazione del pezzo e delle risorse per il pre-montaggio. Per minimizzare le emissioni, gli spostamenti del personale per l'installazione e l'assistenza prediligono un supporto da remoto grazie anche all'utilizzo di tecnologie e sensori a distanza.

Inoltre per ottimizzare l'utilizzo dello spazio durante il trasporto transoceanico, è stata implementata una riduzione significativa della tramoggia di carico del Blue Devil. Questo cambiamento ha permesso una diminuzione del 25% degli spazi di carico, equivalente alla riduzione di un flat.

FLOTTA AZIENDALE

Abbiamo condotto un'analisi approfondita sulla "sostenibilità" dei veicoli nella nostra flotta aziendale, utilizzando i criteri di vaglio tecnico e il principio di non arrecare danno significativo del Regolamento della Tassonomia Finanziaria Europea. Questi criteri stabiliscono soglie numeriche, sia in termini di inquinamento atmosferico che di emissioni CO₂, da rispettare per il trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri, come definito dall'attività economica 6.5 nell'Atto delegato 2139/2021.

Dall'analisi è emerso che, con l'eccezione di tre veicoli e un furgone attualmente in fase di rottamazione, tutti i veicoli rispettano le soglie stabilite nel Regolamento della Tassonomia in termini di inquinamento atmosferico (sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1832). È rilevante evidenziare che la nostra flotta è composta principalmente da veicoli endotermici, ad eccezione di un furgone ibrido acquistato nel 2022.

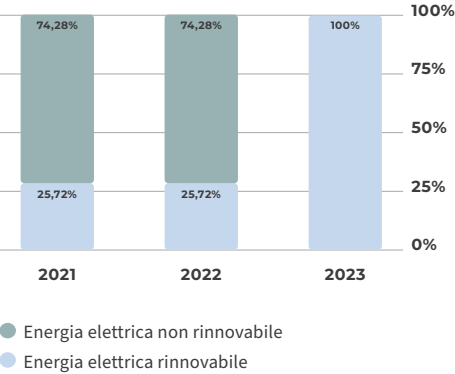
In risposta a questi risultati, abbiamo aggiornato la nostra politica di acquisto dei veicoli. Le nuove direttive stabiliscono che la nostra flotta dovrà includere, dove possibile, veicoli elettrici, o alternativamente ibridi. Inoltre, tutti i veicoli dovranno obbligatoriamente aderire al principio del "non arrecare danno significativo" per l'obiettivo legato all'inquinamento stabilito nell'atto delegato relativo ai Cambiamenti Climatici della Tassonomia Finanziaria Europea (Atto delegato 2139/2021, attività economica 6.5)

MAPPATURA DEI "COMPORTAMENTI ENERGETICI"

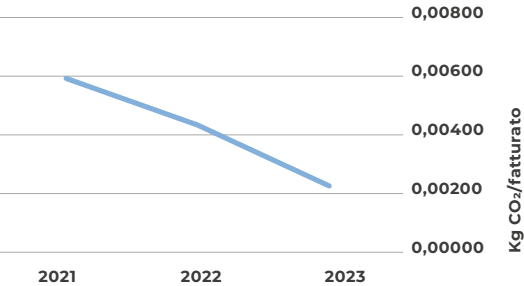
Al fine di sensibilizzare tutti i collaboratori rispetto al tema dell'energia, abbiamo condotto una serie di interviste e dialoghi per mappare i "comportamenti energetici" e valutare se implementare un protocollo di gestione dell'energia. Quello che è emerso è che la sensibilità rispetto ai temi del risparmio energetico è elevata, coloro che lavorano in Zato dimostrano infatti attenzione e proattività; di conseguenza i suggerimenti raccolti sono stati presi in carico dal gruppo centrale che si occupa di sostenibilità al fine della sintesi. Per quanto riguarda la formalizzazione, non si è ritenuto necessario creare un protocollo, si ritiene invece opportuno continuare, in termini di formazione, sul tema più ampio della sostenibilità.

PROGETTI E RISULTATI

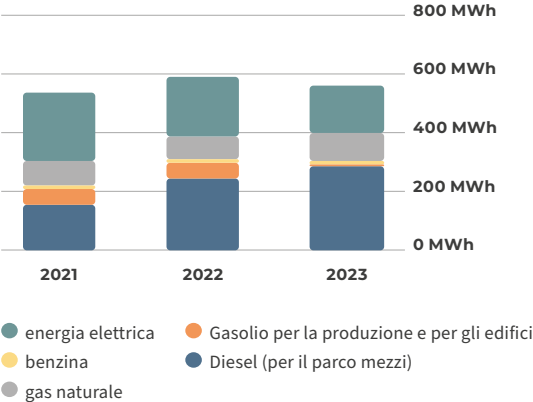
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE E NON RINNOVABILE
GRI 302-1



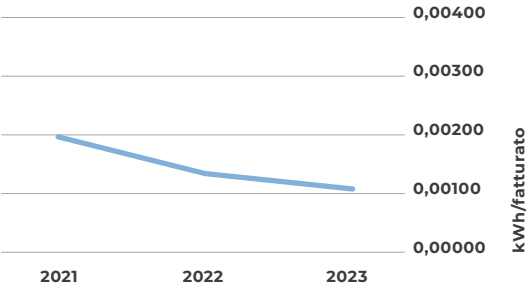
INTENSITÀ EMISIONI DI GAS SERRA
(SCOPE 1 E 2)
GRI 305-4



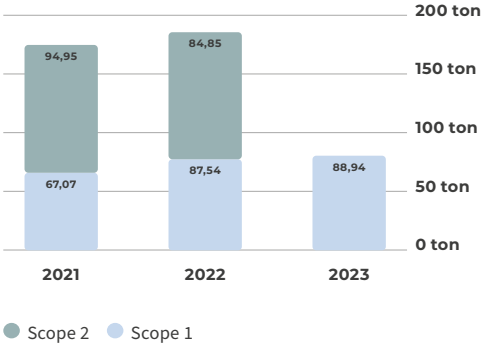
CONSUMO ENERGETICO
PER TIPOLOGIA
GRI 302-1



INTENSITÀ ENERGETICA
GRI 303-2



SCOPE 1 E 2
GRI 305-4



Nel primo semestre nel 2023, abbiamo lavorato anche al calcolo delle nostre emissioni indirette di Scope 3. Più dettagli rispetto ai risultati e alle metodologie di calcolo si trovano a p. 59 dell’annex del presente bilancio. I risultati che emergono da questo primo calcolo sottolineano l’importanza di perseguire gli obiettivi prefissati nel contesto del nostro piano d’azione relativo all’approvvigionamento di acciaio, di cui parliamo nel capitolo “Materia prima e (eco)sistema”.

ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI	ROADMAP
Diminuire i consumi di energia e uscire progressivamente dal fossile	→ Esplorare con i fornitori di logistica quali siano i loro impegni in termini di riduzione dei consumi di carburanti e di emissioni e valutare se hanno se hanno una strategia per la riduzione/compensazione delle loro emissioni di gas ad effetto serra. Appoggiarsi a fornitori di hosting per lo storage dei dati che alimentino i propri data center con energie rinnovabili. Creare un protocollo per la gestione dell'energia.
Approfondire il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3	→ Costruire una raccolta dati solidi che permetta di calcolare le emissioni di gas ad effetto serra





CAPITOLO 5

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

VISIONE

Ci impegnamo a sviluppare una filiera responsabile che sempre più si basi sull'utilizzo di materia "prima" da riciclo e riciclabile. Ci impegnamo a ridurre l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi e contribuire alla gestione sostenibile delle risorse a disposizione. Riconosciamo che la collaborazione e la comunicazione siano fondamentali per costruire un ecosistema migliore: sempre più lavoriamo a stretto contatto con i nostri fornitori, condividendo le nostre aspettative di sostenibilità e stabilendo una relazione di fiducia reciproca.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Il settore dei metalli sta affrontando una crescente pressione ambientale e sociale in un complesso panorama normativo e delle parti interessate. La natura dei criteri ESG sta cambiando e i rischi sono diventati fortemente intrecciati con i cambiamenti economici, competitivi e tecnologici. È fondamentale anticipare le questioni ESG finanziariamente rilevanti del futuro e valutare come le strategie aziendali, i modelli di business e la valutazione debbano essere adattati. Attraverso un approccio proattivo, le aziende possono identificare le opportunità gestendo al contempo i rischi a lungo termine.

Ferro, alluminio e inox sono i principali materiali utilizzati per la costruzione dei macchinari, mentre componenti elettronici, materiale idraulico e altri materiali plastici vengono impiegati per il completamento e il corretto funzionamento dei macchinari stessi. Sarà sempre più richiesta la tracciabilità di questi materiali lungo la filiera del valore.

Nel contesto di economia circolare, negli ultimi anni Zato ha ampliato la sua azione di sensibilizzazione del personale sul riciclo del cartone da imballaggio.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	DIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖
●	INDIRETTO	⊖

RISCHIO	OPPORTUNITÀ
●	●
	●
	●

IMPATTO

- Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati
- Potenziati effetti negativi dati dal fine vita del prodotto
- Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse
- Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)
- Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)
- Danni all'equilibrio naturale
- Terre rare (quadri elettrici)
- Perdita di biodiversità
- Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (catena valore)

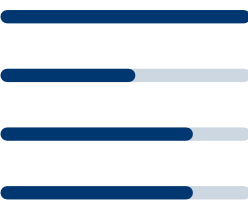
RISCHIO/OPPORTUNITÀ

- Esposizione a non conformità ESG della catena di fornitura dell'acciaio**
Specifica: Per la quale è complesso costruire una catena di custodia
- Risparmio di risorse materiali ed economiche per la creazione di imballaggi**
Specifica: Attraverso l'eventuale recupero di imballi presso clienti
- Possibilità di assicurarsi la materia da riciclo certificata chiudendo i cicli con i clienti**
Specifica: Recuperando il metallo (acciaio) necessario per la costruzione dei macchinari
- Catena di fornitura di prossimità integrata**
Specifica: Dando il via a percorsi di co-progettazione orientati all'economia circolare con i fornitori di componenti a disegno

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono ritirati esclusivamente da una società autorizzata. I rifiuti pericolosi da noi trattati sono stracci, scarti di vernice e diluente, segatura, filtri, oli esausti. L'unico rifiuto non pericoloso gestito in azienda è invece il legno.

L'azienda approccia il tema dei rifiuti attraverso:

- il contenimento/risparmio delle risorse utilizzate nel ciclo produttivo;
- la riduzione della produzione di materiali di scarto;
- la promozione di comportamenti virtuosi da parte dei dipendenti in tema di gestione sostenibile dei rifiuti.

In ogni reparto, per i rifiuti assimilabili agli urbani e oggetto di raccolta differenziata, sono stati posizionati specifici punti di raccolta con indicazioni chiare rispetto alla differenziazione. Per i rifiuti speciali è stata invece predisposta un'area specifica.

Lo smaltimento dei rifiuti, salvo gli RSU e la differenziata, è un servizio che si acquista e che si concorda con un fornitore autorizzato al carico, trasporto e trattamento e varia a seconda della tipologia del rifiuto.

APPROVVIGIONAMENTO

L'azienda procedura l'acquisto di materiale e lavorazioni al fine di poterne gestire la rintracciabilità, programmazione e contabilità della produzione. Per ogni bene comprato vi è un documento che descrive il materiale che si ordina, la causale (commessa, matricola, magazzino, consumo ecc), i quantitativi, eventuali fornitori preferenziali e i tempi di approvvigionamento. Non sono quindi autorizzati acquisti diretti presso qualsiasi fornitore senza una autorizzazione scritta.



PROGETTI E RISULTATI

MATERIALI UTILIZZATI

In questo ambito l’obiettivo rimane quello di migliorare la circolarità della nostra materia prima, ovvero dell’acciaio. Nel corso del 2023 abbiamo contattato i nostri fornitori principali per ricostruire insieme la catena e capire lo stato dell’arte rispetto alla quantità di materia proveniente da riciclo e alla quantità di materia proveniente da estrazione - per poter poi orientare al meglio le nostre scelte. Tuttavia, i fornitori non sono attualmente in grado di indicare la quantità di materia prima riciclata utilizzata, il che ci impedisce, per adesso, di valutare con precisione i progressi verso i nostri obiettivi di sostenibilità e di prendere decisioni informate. Ma continueremo lungo questo percorso, anche in ottica dell’entrata in vigore del CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) una misura proposta dall’Unione Europea per evitare il rischio di “carbon leakage”, ovvero la pratica delle aziende di spostare la produzione in paesi con regolamentazioni ambientali meno stringenti. Questo meccanismo prevede l’imposizione di una tassa sul carbonio sui prodotti importati che non soddisfano determinati standard ambientali europei. Oltre ai dati presentati in tabella, flussi di materia in entrata sono anche i materiali idraulici ed elettrici. Tuttavia per queste due categorie risulta difficile quantificare il volume poiché vengono comprati in un blocco unico e non in forma di componenti separati.

DIMINUZIONE DEGLI IMBALLI DEI PRODOTTI

Abbiamo implementato cambiamenti significativi nelle nostre pratiche di imballaggio per ridurre l’impatto ambientale. Precedentemente, utilizzavamo una combinazione di legno e plastica per l’imballaggio della carpenteria, ora siamo passati a soluzioni più sostenibili: utilizziamo esclusivamente legno o riduciamo l’uso della plastica del 50%. Il legno proviene da paesi UE e le uniche parti con legno 100% riciclato sono i coperchi delle casse e gli “zoccoli” dei pallet. La Plastica utilizzata, per le caratteristiche tecniche e l’impiego, ad oggi non è riciclata. Inoltre, tutti gli imballaggi che riceviamo vengono riutilizzati, eliminando la generazione di rifiuti. Attualmente, abbiamo ridotto l’utilizzo di materiali di imballaggio del 40% rispetto al passato. Stiamo valutando l’opportunità di ulteriori riduzioni dei materiali utilizzati, considerando l’uso di nuovi materiali protettivi per le parti meccaniche che rimangono scoperte.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NELL’IMBALLO

I cuscinetti utilizzati nell’imballo del prodotto Devil, che venivano in precedenza smaltiti come rifiuti speciali, vengono ora raccolti e riutilizzati dal nostro fornitore, inserendoli nuovamente nel ciclo produttivo. Questo processo non solo riduce il bisogno di nuovi materiali, ma anche minimizza i rifiuti speciali prima prodotti. Gli altri materiali di scarto vengono

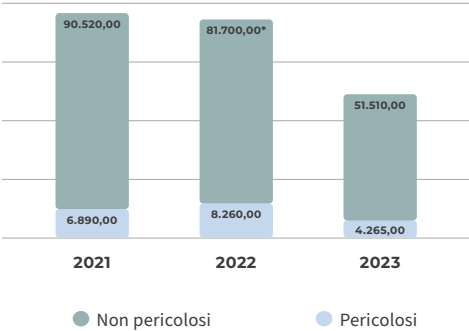
accuratamente separati e gestiti internamente: La plastica di scarto viene conferita negli appositi cassonetti e ritirata dalla società comunale. I cartoni e gli altri materiali che arrivano in Zato (pluriball, sacchi gonfiabili, colonne gonfiabili) vengono riutilizzati per la spedizione di articoli di nostra produzione. Il cartone non riutilizzabile viene conferito negli appositi cassonetti e ritirato dalla società comunale.

PLASTICA NELLA VITA AZIENDALE

Tra il 2023 al 2024, abbiamo installato tre distributori di acqua potabile. Questo intervento è stato realizzato per ridurre l’uso di bottiglie e bicchieri di plastica monouso. Sebbene riconosciamo che questa iniziativa possa sembrare meno impattante rispetto ad altri obiettivi e progressi già compiuti, crediamo nell’importanza di perseguire anche i piccoli passi, totalmente alla nostra portata.

RIFIUTI GENERATI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (KG)

GRI 306-3



MATERIALI UTILIZZATI PER PESO E VOLUME

GRI 301-1

UNITÀ	MATERIALI	2021	2022	2023
Ton	Acciaio*	1.744,00	2.247,09	1.474,55
Ton	Materiali ferrosi semilavorati	33,00	42,00	618,23**
Litro	Oli	7.483,00	3.568,00	2.250,00
Kg	Grasso	1.296,00	747,00	830,00
Ton	Viteria	47,47	620,00	43,00
Ton	Gomma***	0,56	1,27	2,62

*al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non è calcolabile
**Il quantitativo di materiali ferrosi semilavorati è aumentato a seguito di una diminuzione dei grezzi e delle lavorazioni interne in alcuni comparti
*** a seguito di un ricalcolo trasmettiamo il dato corretto relativo al 2022, rispetto a quanto avevamo riportato nel bilancio precedente

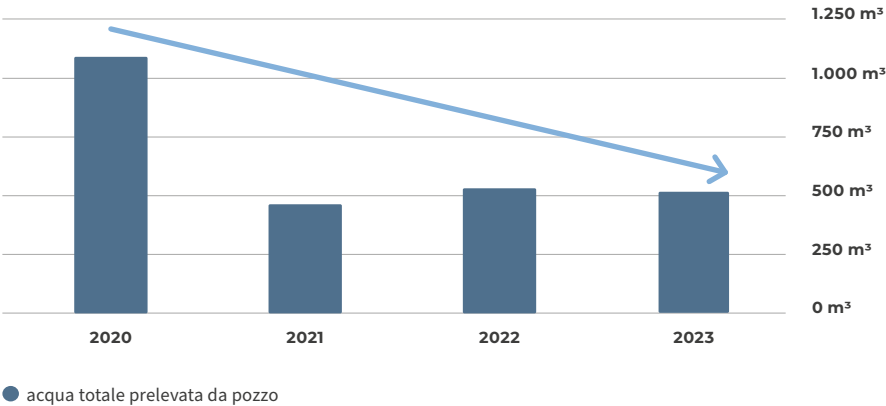
* L'aumento dei rifiuti pericolosi nel 2022 rispetto al 2021 è stato causato da un test di verniciatura. La diminuzione tra il 2023 e il 2022 è dovuta al nuovo approccio di gestione dei cuscinetti utilizzati nell'imballo e alla riduzione degli oli esausti smaltiti, poiché non è stato eseguito alcun test di verniciatura. La riduzione dei rifiuti non pericolosi è invece legata a una migliore gestione e a una maggiore cura nell'uso dei bancali, che ha permesso il recupero di circa 10 tonnellate di bancali ancora utilizzabili e il reimpiego di ulteriori 6 tonnellate in altre spedizioni o restituite ai fornitori tra il 2021 e il 2022. Segnaliamo una correzione del dato riportato nel precedente report riguardo ai rifiuti non pericolosi generati nel 2022. Nel ricalcolo, abbiamo aggiunto altre due categorie di rifiuti che produciamo, portando il conteggio da 64.283 tonnellate (dichiarato nel precedente report) a 81.700 tonnellate, che è la cifra effettiva prodotta.

CONSUMO IDRICO

L'acqua utilizzata in azienda proviene da pozzo ed è principalmente impiegata per usi igienico-sanitari. Il decremento dei consumi evidenziato nel grafico sottostante è dovuto alla diminuzione dell'utilizzo dell'idropulitrice, impiegata nei servizi post-vendita di riparazione. Ciò è avvenuto grazie ad un efficientamento tecnologico delle attività di manutenzione, che consentono di intervenire preventivamente e ad un miglioramento generale nel design delle macchine.

PRELIEVO IDRICO

GRI 303-4-5



ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Portare al 50% la quota di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti entro il 2025

Diminuire la quantità di imballaggi

Sviluppare una filiera responsabile per i componenti e i materiali di supporto

Diminuire e mitigare la produzione di rifiuti pericolosi

ROADMAP



- Ricostruire la filiera dell'acciaio e quella dei nostri componenti attraverso una stretta collaborazione con i fornitori per guidarli nella raccolta delle informazioni.
- Continuare a collaborare con fornitori e clienti per gestire il ciclo di utilizzo e smaltimento degli imballaggi, valutare come aumentare la quota di materiale di imballo proveniente da riciclo o da fonti di approvvigionamento certificate e a minore impatto (es. FSC per legno)
- Analizzare i fornitori di lavorazioni meccaniche e di componenti elettriche in base al profilo di rischio in termini di impegno ESG per poter delineare azioni di miglioramento e aprire canali di dialogo. Monitorare l'effettiva diminuzione dell'utilizzo delle bottiglie in plastica a seguito dell'introduzione dei distributori e valutare altri ambiti (es. gadget e cancelleria) dove implementare azioni di miglioramento in termini di utilizzo della materia
- Diminuire la produzione dei nostri rifiuti pericolosi, concentrandoci sulle vernici e sugli oli utilizzati in fase di collaudo. Approfondire la destinazione di smaltimento dei rifiuti.





CAPITOLO 6

(RI)GENERAZIONE DELLA MATERIA PRIMA

VISIONE

Ci impegnamo a produrre macchine che siano accessibili a tutti, più piccole, più semplici, più responsabili e che operino con economia di prossimità, rendendo più capillare le attività di riciclo e recupero. Crediamo nella rigenerazione della materia prima e vogliamo trasformarlo in un asset per tutte le aziende che lavorano nel riciclo.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

SCENARI FUTURI PER L’OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DELL’ACCIAIO CON FORNO EAF: VERSO UNA MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA E PRODUTTIVA

Insieme al Politecnico di Milano abbiamo studiato la densità apparente ottimale, ossia la misura della massa per unità di volume, necessaria per ottimizzare il processo di fusione. La densità apparente ottimale massimizza l’efficienza del carico del forno, garantendo un’omogeneità del materiale che favorisce una fusione più rapida e uniforme, riducendo al contempo i consumi energetici e le emissioni. Il modello sviluppato, nello specifico, analizza in dettaglio come la densità apparente del materiale caricato influenzi le prestazioni del forno elettrico, prendendo in considerazione aspetti quali produttività (tempo tap to tap), perdita metallurgica ed energia specifica consumata. Un aumento della densità apparente comporta diversi benefici:

- Riduzione del numero di ceste da caricare: Questo porta a una diminuzione dei tempi di produzione (tap to tap time) e a una minore perdita di calore attraverso la volta aperta.
- Efficienza dello scambio termico: Una densità apparente più alta riduce il rapporto superficie/volume del rottame, diminuendo l’efficienza dello scambio termico tra le sorgenti di energia del forno e il rottame stesso.
- Tempi di fusione e ossidazione: Il rallentamento dei tempi di fusione dovuto alla maggiore densità apparente prolunga l’esposizione della carica metallica all’ossigeno, aumentando così l’ossidazione e la conseguente perdita metallurgica.

Si consideri un forno da 100 tonnellate con un diametro di 4,25 metri; l’intervallo ottimale di densità apparente si situa tra 450 kg/m³ e 650 kg/m³ (Tabella 1).

Tabella 1. Relazione tra densità apparente, tempi di fusione, calo metallurgico, energia complessiva consumata in conseguenza dell’ossidazione e dei tempi di apertura della volta del forno in funzione del numero di ceste e del loro riempimento
Si specifica che la modellizzazione è stata effettuata per la produzione di acciaio.

Densità apparente (kg/m3)	Tempi di fusione (min)	Calo Metallurgico (%)	Energia (kWh/t)
200	46	5	707
550	35	7,7	690
900	33	10,2	686

Le densità apparenti comprese tra 450 kg/m³ e 650 kg/m³, ottenibili mediante triturazione del rottame, rappresentano il miglior compromesso tra tempi di fusione, calo metallurgico ed energia specifica consumata. Questo è più vantaggioso rispetto all’uso di rottami cesoiati, che a causa delle loro basse densità apparenti, comportano tempi di fusione troppo lunghi e quindi bassa produttività.

È inoltre preferibile rispetto al materiale frantumato dai mulini a martelli, che porta a cali metallurgici più elevati senza un aumento significativo della produttività o dell’efficienza energetica rispetto al materiale triturato.

PERCHÉ È RILEVANTE

Mentre continuiamo a vivere oltre i limiti del nostro pianeta, dobbiamo riconsiderare il sistema economico in cui viviamo. Ciò implica guardare oltre le emissioni nette zero e puntare gli occhi sul lasciare un impatto netto positivo sul pianeta, diventando sempre più rigenerativi. Questo per noi significa ripristinare e costruire una risorsa piuttosto che sfruttarla e distruggerla. In questo modo, desideriamo cercare di non estrarre più tanta materia ma rigenerarla internamente, acquistarne di rigenerata o aiutare a rigenerarla, per tenerla in circolo il più possibile.

I metalli come l'acciaio e l'alluminio sono fondamentali per il sosten-tamento dell'industria mondiale: riteniamo urgente abilitarne la circolarità.

CLASSIFICAZIONE

●		INDIRETTO	⊕
●		INDIRETTO	⊕
●		INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO		⊕
●		INDIRETTO	⊕

RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	●
	●
	●
	●

IMPATTO

- Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo
- Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia
- Aumento di biodiversità – Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine
- Innovazione tecnologica sul e per il mercato
- Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

- Pratiche di riciclo in crescita nel mercato**
Specifica: Mercato in espansione rispetto ai servizi offerti da Zato
- Sostenibilità come forte strumento di comunicazione**
Specifica: Per cui è necessario capire quali sono i temi principali da comunicare al cliente/prospect
- Circolarità come vantaggio competitivo**
Specifica: Innovazione circolare di prodotto e di business oltre che circolarità come fattore abilitante, che permette ai clienti di essere più circolari
- Mercato disposto ad investire nella sostenibilità**
Specifica: Canale per aprire un dialogo con i clienti che non sia basato solo sul piano commerciale

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



PROGETTI E RISULTATI

MACCHINARI EFFICIENTI

L'azienda ha avviato un percorso di collaborazione con il Politecnico di Milano per valutare e quantificare gli impatti ambientali e i risparmi energetici nel processo di fusione con forni elettrici del rottame ferroso processato con i macchinari di Zato S.p.A.

Trattare i materiali da riciclare con i macchinari Zato permette infatti di aumentare la resa fusoria della materia, grazie a una migliore separazione e a una maggiore pulizia del metallo da rifondere.

Il riciclo dei rottami implica non solo il riutilizzo dei materiali metallici dismessi, ma anche un progressivo e sempre più stringente controllo circa la tipologia dei materiali metallici, per evitare il progressivo inquinamento chimico delle cariche effettuate nei forni elettrici a cui corrisponderebbe un degrado della qualità e delle prestazioni dei prodotti metallurgici; per tale ragione la triturazione del materiale in frammenti di piccola dimensione è un'operazione fondamentale per separare i materiali, selezionarli (mediante sistemi magnetici ed ottici) e separarli.

TRATTAMENTO DEI MATERIALI

I punti di forza dei macchinari di Zato sono soprattutto l'abilitazione di un processo di riciclaggio dei materiali dei clienti. Questo permette, a monte della filiera di evitare lo sfruttamento delle risorse naturali da estrazione e a valle di azzerare i costi di smaltimento di scarti metallici che, diversamente, sarebbero conferiti in discarica e quindi considerati rifiuti.

QUANTITATIVO DI MATERIALE LAVORATO ALL'ORA E CONSUMO ENERGIA PER MACCHINARIO

BLUE DEVIL** 	MATERIALE TRITURATO Raccolta mista		QUANTITÀ ALL'ORA 25 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 280/300 kWh
BLUE STORM 	MATERIALE TRITURATO Rame di terza e cavo di rame		QUANTITÀ ALL'ORA 15 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 220/250 kWh
BLUE MARLIN 	MATERIALE TRITURATO Profilo e lastra alluminio Cavo di rame		QUANTITÀ ALL'ORA 8 Tonnellate 16/18 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 200/250 kWh 200/250 kWh
BLUE SHARK** 	MAT. TRITURATO Ferro Alluminio Ferro Alluminio Ferro Alluminio	MODELLO BLUE SHARK 12.10 BLUE SHARK 12.10 BLUE SHARK 16.13 BLUE SHARK 16.13 BLUE SHARK 19.22 BLUE SHARK 19.22	QUANTITÀ ALL'ORA 12 Tonnellate 10 Tonnellate 30 Tonnellate 20 Tonnellate 60 Tonnellate 40 Tonnellate	ENERGIA ALL'ORA* 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh 800/850 kWh

*Consumo medio all'ora di energia di un macchinario in continua lavorazione. Il numero è stato applicato tramite una media del consumo, poichè questo può dipendere dalla quantità di materiale che viene inserita nel macchinario e dal il tipo di materiale inserito sia esso precedentemente lavorato o meno.

**I macchinari Blue Devil e Blue Shark sono progettati per essere operati o con alimentazione elettrica o con alimentazione a diesel.

ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Rende accessibili a sempre più mercati macchinari per la frantumazione e la triturazione di rottame

Aumentare l'efficienza dei nostri macchinari

Formalizzare collaborazioni per l'innovazione

ROADMAP



- Estendere la distribuzione delle nostre macchine in mercati sempre più ampi, proponendo macchinari più efficienti, con costi operativi bassi e facilmente installabili.
- Sviluppare dei macchinari più efficienti permettendo un aumento della pulizia del materiale riciclato, una diminuzione delle emissioni di carbonio e una diminuzione del consumo energetico. Continuare a lavorare sui processi di manutenzione preventiva e predittiva in modo tale che i macchinari lavorino sempre al massimo regime di efficienza e allungare i cicli di vita dei macchinari stessi.
- Approfondire collaborazioni con esperti del settore metallurgico per sviluppare e ricercare prodotti e servizi sempre più all'avanguardia. Proseguire gli studi di fattibilità per esplorare la possibilità di alimentare i macchinari Zato con altre fonti rinnovabili non fossili. Consolidare ulteriormente la partnership con il Politecnico di Milano per progetti di ricerca e sviluppo.





CAPITOLO 7

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

VISIONE

Siamo impegnati ad essere gli abilitatori di un futuro (ri)generativo; crediamo nel potenziale del nostro settore e nelle immense possibilità di applicazione.

Per noi questo si traduce nell'accompagnare lo sviluppo e l'integrazione di competenze specifiche a sostegno della transizione in cui operiamo.

Ci adoperiamo affinché ogni singola funzione all'interno della nostra realtà si senta parte di questo cambiamento e desideriamo supportarla in un percorso di crescita professionale.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Le tendenze economiche, sanitarie e geopolitiche hanno creato risultati divergenti per i mercati del lavoro a livello globale nel 2023. L'impatto degli investimenti per guidare la transizione verde è stato giudicato il sesto macrotrend di maggiore impatto, seguito dalla carenza di offerta e dalle aspettative dei consumatori in merito alle questioni sociali e ambientali.

Con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo tecnico-tecnologico aziendale, l'adozione della tecnologia e delle competenze verdi rimangono un fattore chiave della trasformazione nei prossimi cinque anni. Una più ampia applicazione degli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno della nostra realtà sarà necessaria per proporre ruoli dinamici e competenti sulle tematiche di sostenibilità.

CLASSIFICAZIONE

- DIRETTO

⊕
- DIRETTO

⊖

RISCHIO

OPPORTUNITÀ



IMPATTO

- Creazione di green job
- Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Attrarre personale qualificato attraverso la sostenibilità
Specifica: Data la propensione delle generazioni X e Z a valutare l'orientamento di sostenibilità dell'azienda nello scegliere un impiego

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

La nostra azienda integra nei processi produttivi sia l'approccio ai sistemi qualità che la visione della sostenibilità e, in particolare, della circolarità.

Il sistema qualità, a fronte di un'accurata analisi dei processi produttivi, definisce il quadro delle competenze richiesta per ciascuna funzione. Tale prospetto permette di verificare eventuali gap fra competenza attesa per il ruolo e reale padronanza da parte del detentore di quella posizione. Attraverso uno specifico sistema di misurazione vengono quindi individuate le competenze rispetto alle quali è necessario definire un programma formativo specifico per migliorare il quadro delle competenze di ciascun collaboratore.

Nel corso del 2023 si è costituito, internamente all'azienda, un tavolo di lavoro dedicato alla sostenibilità, presieduto da un responsabile per

la CSR interno all'azienda. Al gruppo di lavoro principale, costituito da quattro membri, conferiscono i gruppi di lavoro che concorrono alla realizzazione degli obiettivi definiti nell'analisi di materialità confluita nella strategia di sostenibilità dell'azienda.

Con il sistema qualità interagisce così la strategia di sostenibilità, la quale intercetta i bisogni organizzativi necessari a migliorare l'efficacia dei processi, nei quali la componente umana ha un rilievo critico.

In questo modo vengono definiti da un lato il Piano formativo dedicato allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, dall'altro un processo di sviluppo organizzativo che integri nei processi di pianificazione e organizzazione del lavoro la capacità di ciascun individuo di gestire i propri obiettivi in sinergia e collaborazione con le altre figure che concorrono al buon risultato di ciascun processo.

PROGETTI E RISULTATI

COMPETENZE DI SOSTENIBILITÀ

I partecipanti al gruppo di lavoro creato in azienda per la predisposizione della strategia e del bilancio di sostenibilità sono stati formati sui temi sia a livello macro che a livello specifico rispetto alle attività aziendali. Il prossimo passo è quello di diffondere queste conoscenze anche al resto dei collaboratori.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Nel contesto del percorso di sviluppo del sistema di gestione ISO 9001, stiamo creando schede di mappatura delle competenze per ogni dipendente. In collaborazione con i capi reparto viene poi valutata l'aderenza tra le competenze necessarie e quelle effettive al fine di creare un piano di formazione mirato a colmare le eventuali lacune specifiche.

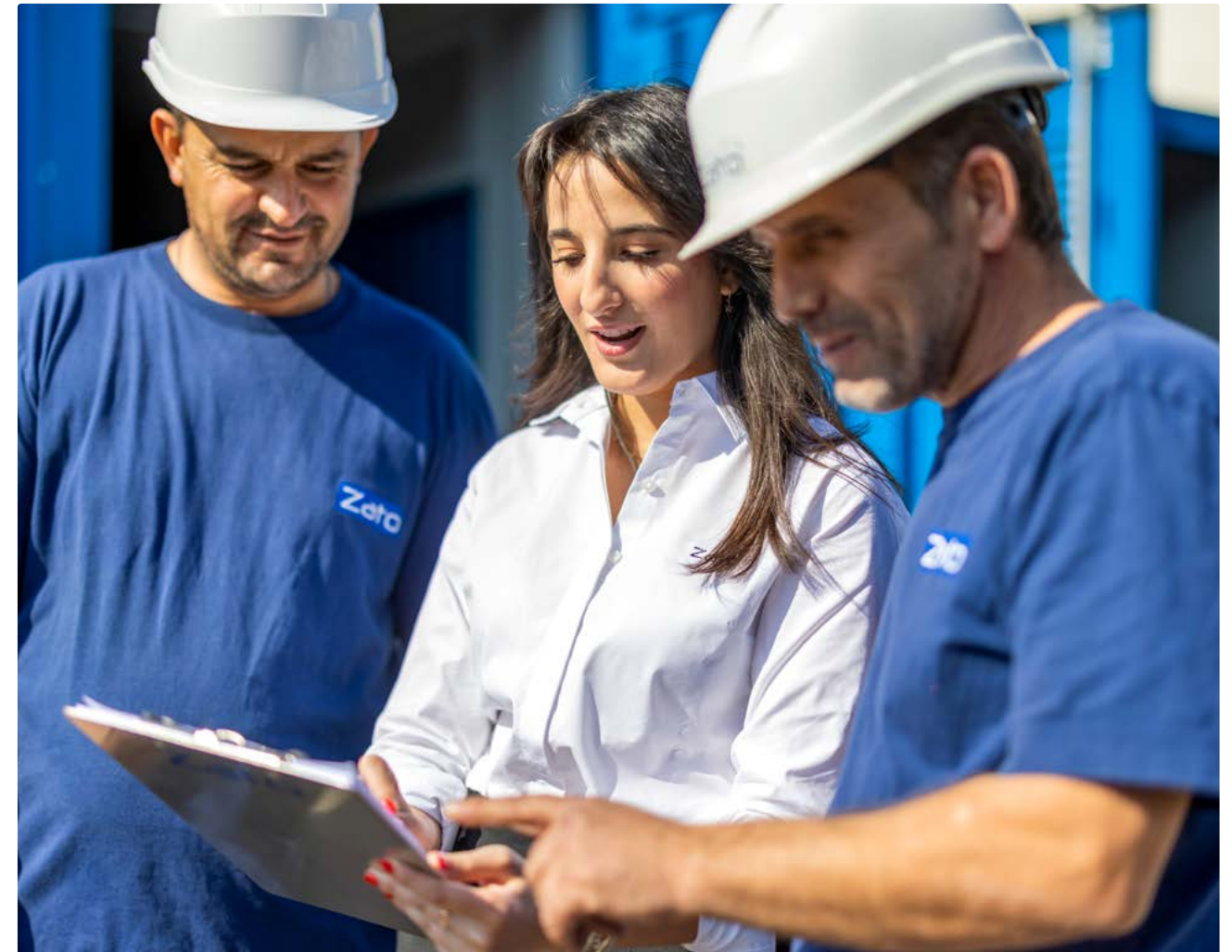
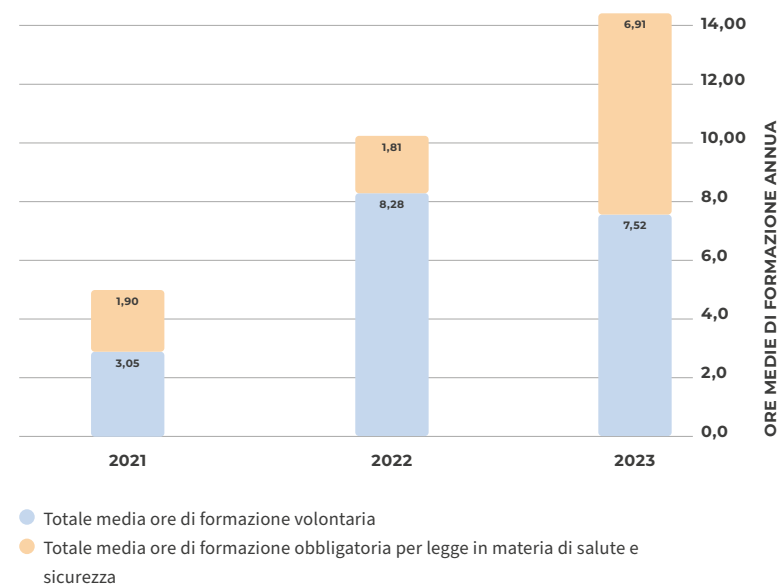
FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti i dipendenti hanno svolto i corsi obbligatori proposti dal CCNL, offerta completata con altri corsi legati a competenze richieste dalle specifiche mansioni e con corsi di lingua. Nel 2021 è stato impartito a tutti i dipendenti un corso cyber security.

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2023 è stato analizzato l'organigramma aziendale, le funzioni nonché lo sviluppo organizzativo compiuto nel corso degli ultimi anni, la gestione delle job description e il funzionamento dei team.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE
GRI 404-1



ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



ROADMAP



Definire piani di sviluppo delle competenze legate ai processi a sostegno della circolarità



Analisi e revisione dei processi e individuazione delle aree di miglioramento.
Analisi dei bisogni formativi: gap analysis e predisposizione delle skill matrix.

Implementare un processo di integrazione dello sviluppo organizzativo con i processi produttivi (2024)



Piano di coaching per tutti i responsabili.
Integrazione dello sviluppo organizzativo fra sistema qualità e strategia di sostenibilità.
Avvio di un processo di confronto per la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione del lavoro da parte di tutti i responsabili (2024).

Coinvolgere i dipendenti nello sviluppo della sostenibilità in azienda



Attivazione di diversi canali di comunicazione sistematici sul percorso di sostenibilità in azienda (2024).
Coinvolgimento nei tavoli di lavoro tutte le figure che possono partecipare al raggiungimento degli obiettivi.
Pianificazione di eventi per la presentazione dei risultati raggiunti e dei nuovi obiettivi.
Predisposizione di un sistema premiale che contempli obiettivi di raggiungimento, da parte dei team, legati alla sostenibilità (2024).





CAPITOLO 8

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

VISIONE

Intendiamo diventare un modello di riferimento sul territorio per quanto riguarda il benessere sul luogo di lavoro, il sostegno alle persone che lavorano con noi e alle loro famiglie, e il coinvolgimento dell'azienda con la società locale.

Riteniamo che solo attraverso un impegno proattivo verso la salute e l'equilibrio di vita e lavoro dei nostri collaboratori possiamo raggiungere una fiducia reciproca.

Crediamo che solo avviando un percorso di profondo coinvolgimento di tutti gli stakeholder sia possibile co-creare insieme valore e iniziare a collaborare per obiettivi comuni.

CONTENUTI

- La visione
- Perché è rilevante
- Il nostro approccio
- Progetti e risultati
- Roadmap per gli obiettivi

PERCHÉ È RILEVANTE

Zato è un’azienda in continuo sviluppo, sia per quanto riguarda le competenze necessarie, sia in relazione al mercato da sviluppare, sia rispetto alle soluzioni da offrire per poter stimolare il circolo dei materiali riciclati. La solidità aziendale permette, da un lato, di garantire stabilità e di distribuire valore e, dall’altro, richiede che venga approfondito ulteriormente cosa significa offrire benessere ai propri collaboratori in un contesto in accelerazione, e far sì che questa offerta sia frutto di un processo di coinvolgimento di tutti e di coordinamento degli sforzi collettivi. Questo deve essere declinato in termini di tutela della salute e della sicurezza ma, anche e soprattutto, nelle modalità con le quali viene gestito il valore complessivo ai lavoratori, che si traduce in definitiva nel benessere sul luogo di lavoro.

Tale sforzo nel coinvolgimento è altresì fondamentale anche al di fuori dell’azienda: diventa particolarmente rilevante nel momento in cui riusciamo a considerare l’azienda come interfaccia tra mercato e territorio e come attore proattivo nel comprendere quali percorsi si possono iniziare insieme.

CLASSIFICAZIONE

●	DIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊕
●	INDIRETTO	⊕
●	DIRETTO	⊖

RISCHIO

OPPORTUNITÀ



IMPATTO

- Stabilità economica a livello locale
- Promozione di equità salariale e contrattuale
- Flessibilità equilibrio vita-lavoro
- Creazione e distribuzione di valore economico
- Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore (interno)

RISCHIO/OPPORTUNITÀ

Isolamento da parte del territorio
Specifica: Mancanza di rapporti istituzionali

MATERIALITÀ D'IMPATTO



MATERIALITÀ FINANZIARIA



IL NOSTRO APPROCCIO

POLICY E GESTIONE

GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda richiede ai propri collaboratori di utilizzare i DPI per l'accesso ai magazzini per questioni di sicurezza. Questi (guanti, mascherine, vestiario) e dei materiali di consumo vengono distribuiti la mattina e si richiede di organizzarsi adeguatamente in base al lavoro da svolgere per il loro ritiro. Il personale d'ufficio è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale DPI ogni qualvolta si rechi in produzione.

Negli scorsi anni l'azienda ha proposto ai collaboratori un questionario per analizzare la salute psicologica e i livelli di stress.

Inoltre, il sistema di gestione della sicurezza come da D.lgs. 81 prevede corsi di formazione sulla sicurezza e nell'utilizzo delle attrezzature che i collaboratori sono tenuti ad utilizzare.

MODELLO TOTAL REWARD

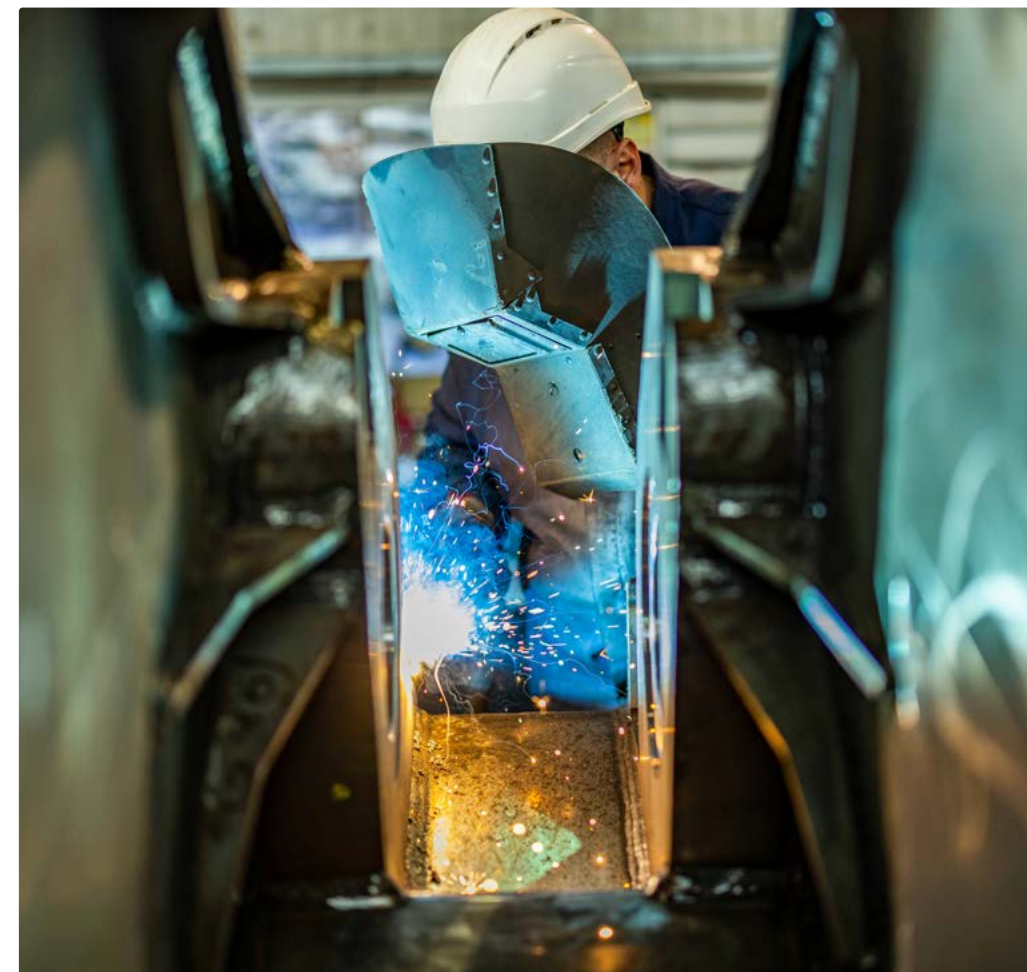
Zato ha deciso di adottato un modello di gestione del valore offerto ai dipendenti sul luogo di lavoro, denominato Total Reward, che permette di individuare e gestire investimenti e valore offerto all'interno di cinque dimensioni: retribuzione, welfare, sviluppo, ambiente, wellbeing. La scelta di tale strumento permetterà non solo di avviare tutti gli interventi programmati, ma di poter comunicare in modo chiaro a tutti l'impegno dell'azienda, e di poter misurare il valore offerto.

FLESSIBILITÀ ORARIA

Per quanto riguarda eventuali visite, appuntamenti o impegni familiari, viene concesso al dipendente flessibilità.

L'azienda supporta i dipendenti a svolgere attività di volontariato attraverso una flessibilità oraria.

L'azienda non ha dei periodi di chiusura prestabiliti, l'organizzazione delle ferie e dei congedi avviene tramite un processo di organizzazione interna di ciascun reparto. Per situazioni particolari, come per esempio il rinnovo di documenti per dipendenti esteri, si ricercano soluzioni per prolungare il periodo di congedo.



PROGETTI E RISULTATI

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

GRI 403-1,2,4

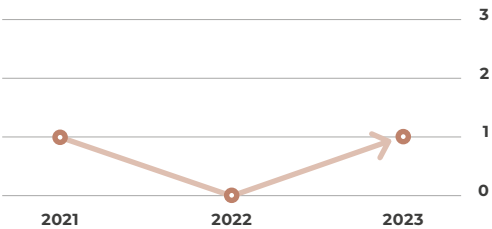
Impegno costante del management aziendale è garantire la modernità degli impianti, la presenza dei dispositivi di protezione, il rispetto degli standard igienici e delle leggi antinfortunistiche, nonché la formazione dei lavoratori stessi in materia. L'azienda ha nominato tutte le figure preposte alla sicurezza sul lavoro, le cui finalità sono:

- migliorare ulteriormente le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- valutare periodicamente i rischi connessi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori;
- adottare azioni preventive e correttive.

È intenzione dell'azienda impostare un sistema di raccolta dei “quasi incidenti” per coinvolgere i dipendenti nell'analisi di incidenti e possibili soluzioni al rischio

INFORTUNI

GRI 403-9



L'intenzione di Zato è di riuscire a mantenere il numero di infortuni zero raggiunto nel 2022, questo tramite una raccolta più sistematica di tutti i quasi infortuni e il rafforzamento dei canali di comunicazione interni rispetto ai fattori di rischio riscontrati dai lavoratori e una continua comunicazione interna del rischio.

SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

GRI 403-3

Il coordinamento tra il medico del lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la proprietà aziendale e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza avviene annualmente. Durante queste riunioni, i collaboratori partecipano anche a una visita medica annuale per valutare l'esposizione ai rischi. Se emergono problemi, si valuta la possibilità di cambiare le mansioni del dipendente.

Inoltre, tutti i dipendenti vengono iscritti al fondo Metasalute, che permette loro di accedere a servizi medico-sanitari presso cliniche convenzionate o di ottenere rimborsi per altre prestazioni mediche. Al momento dell'assunzione, viene fornito un manuale per spiegare come utilizzare questi servizi, e l'azienda offre supporto per qualsiasi necessità di assistenza in merito.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-5,8

Ogni dipendente, una volta assunto, viene inserito in un programma di formazione sulla salute e sicurezza, come previsto dalla legge. L'azienda utilizza un sistema di monitoraggio per gestire le scadenze e la programmazione degli aggiornamenti dei corsi, che sono personalizzati in base al ruolo e alle mansioni, pur mantenendo un percorso di base comune per tutti. Attualmente, i corsi riguardanti le procedure antiincendio e le tecniche di primo soccorso sono in fase di aggiornamento. Questo programma di formazione è esteso a tutti i lavoratori, inclusi stagisti e tirocinanti.

Alla formazione si è affiancato un progettodi sviluppo della cultura preventiva di salute e sicurezza. Per far questo è stato progettato il coinvolgimento dfei lavoratori per la rilevazione dei near miss, in modo da ridurre in chiave preventiva le coppibili cause di incidente.

SISTEMA WELFARE

Zato, a seguito dell'attivazione del Piano di sostenibilità, ha scelto di progettare un portafoglio Welfare e di integrarlo nel più ampio modello di Total Reward. Il progetto sarà inoltre ancorato al Piano di sviluppo organizzativo.

Questo permetterà, nel corso del 2024, di definire:

- Un portafoglio di servizi complementari legati a un budget per ciascun lavoratore.
- Modalità premiali incentivanti legate ai servizi Welfare legate al raggiungimento di obiettivi individuali.
- La definizione di un sistema premiale con obiettivi di team legati anche alla sostenibilità.
- Una serie di investimenti in infrastrutture per migliorare la qualità della vita dei lavoratori.

PROGETTI E RISULTATI

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ

GRI 413-1

Il principio della sostenibilità abbraccia anche le relazioni che l'azienda intrattiene con le comunità locali, da un lato impegnandosi a mitigare l'impatto ambientale che le attività Zato possono avere sul territorio e dall'altro favorendone la crescita sotto il profilo economico, occupazionale e sociale lungo un percorso di riscoperta della cultura materiale della lavorazione dei metalli. Con il Bilancio di sostenibilità Zato ha deciso di affrontare il coinvolgimento del territorio in maniera più proattiva e strutturata definendo un gruppo di lavoro incaricato di selezionare delle tematiche significative per l'azienda e definendo un budget annuale ai progetti che risultano rilevanti per i temi e si distinguono per vicinanza di interesse.

Zato ha così deciso di individuare ambiti progettuali coerenti nei quali sostenere il territorio, la sua protezione e il suo sviluppo. In risposta alle conseguenze della crisi climatica, che si traducono in sempre più frequenti eventi atmosferici critici per la popolazione, l'azienda ha scelto di sostenere la Protezione Civile nel suo incessante lavoro di messa in sicurezza del territorio e per gli interventi operativi durante gli eventi critici. Ha inoltre deciso di sostenere le attività sportive giovanili, con una particolare attenzione alla promozione sia al settore femminile che maschile.

2021

32.000,00 €

- Black Racing Team Motorsport associazione sportive
- Ass. onlus Mattone del Cuore
- Brixia Basket squadra under 17 femminile
- Fondazione Comunità Bs onlus aiutiamobrescia
- ASS. Arena Sferisterio
- Fondazione Andrea Bocelli



2022

24.149,00 €

- Black Racing Team Motorsport associazione sportive
- Brixia Basket squadra under 17 femminile
- Isinnova protesi arti inferiori in 3d per mutilazioni di guerra



2023

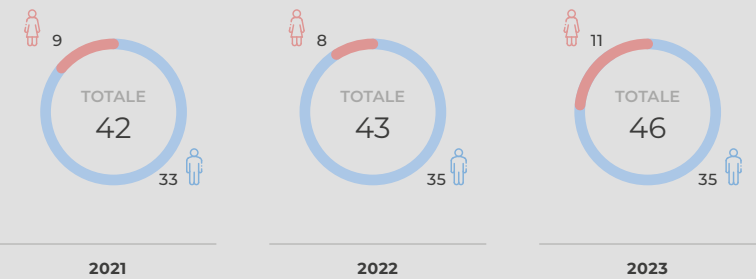
29.000,00 €

- Protezione Civile: donazione di un generatore
- Sport Giovanile: Brixia Basket, CGR, Karting, Basket Prevalle



UNA FOTOGRAFIA DELLA NOSTRA AZIENDA

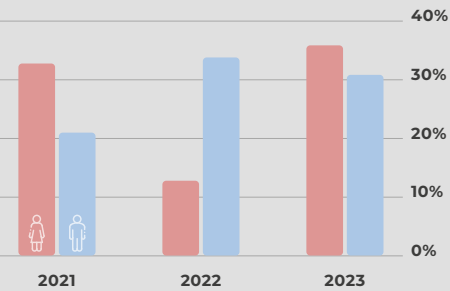
DIPENDENTI IN AZIENDA GRI 401-1



LIVELLI
In Zato, l’organigramma è composto in piccola parte delle figure dirigenziali e per la maggioranza di impiegati e operai.

5	2	4
AMMINISTRATORI	DIRIGENTI	QUADRO
18	22	
OPERAI	IMPIEGATI	

PERCENTUALE DIPENDENTI IN ENTRATA GRI 401-1



Il turnover positivo è calcolato dividendo il numero di assunzioni per l’organico al 31.12

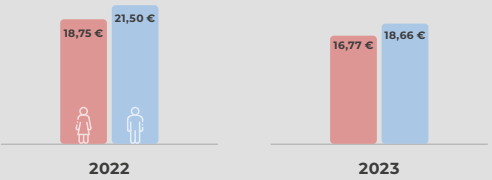
COLLABORATI
Zato privilegia i contratti a tempo indeterminato con l’obiettivo di fidelizzare le proprie persone.

46
COLLABORATORI
INTERNI

RAPPORTO DELLA MEDIA TOTALE IN AZIENDA DELLO STIPENDIO E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI GRI 405-2

RETRIBUZIONE MEDIA ORARIA LORDA IN EURO:

Il salario medio riguarda l’intera forza lavoro e non una distinzione a parità di posizioni/competenze.



CONTRATTO
In Zato, dei 46 dipendenti totali, il 100% è impiegato con un contratto full-time.

46
FULLTIME

100%
FULLTIME

PAY GENDER GAP - DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

13%
2022

10%
2023

Il divario retributivo uomini/donne vede nel 2023 un miglioramento, seppur non si sia ancora raggiunto un valore paritario. Il dato significa che in azienda, in media, gli uomini guadagnano il 10% in più dalle donne, dato spiegato dal fatto che ci sono più uomini in posizioni apicali

*Il calcolo è stato fatto secondo la seguente formula: (Salario orario lordo medio dei dipendenti uomini - Salari orario lordo medio dei dipendenti donne)/ Salario orario lordo medio dei dipendenti uomini)

ROADMAP PER GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI



Attivare un sistema di gestione del valore offerto ai dipendenti e integrare il valore offerto ai lavoratori a loro beneficio

Mantenere zero infortuni

Aumentare il coinvolgimento con il territorio

ROADMAP



→ Definire il modello di gestione del Total Reward, le attività nelle singole aree, il sistema premiale, il processo di realizzazione nonché la comunicazione e il coinvolgimento dei dipendenti e gli investimenti necessari

→ Avviare il programma di rilevazione dei near miss attraverso le riunioni di reparto, con particolare attenzione alle installazioni e le manutenzioni, e monitorare il piano di sicurezza

→ Sostenere attività sportive giovanili con attenzione particolare all'equità di genere, definire nuovi criteri di attribuzione nelle erogazioni liberali, individuare ambiti secondo criteri progettuali



ANNEX

INDICATORI GRI E DATI COMPLETI

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto secondo i GRI Standards 2021, livello di applicazione: in accordance.

Le informazioni e i dati fanno riferimento a Zato S.p.A. per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, fatto salvo ove diversamente indicato. Per garantire la comparabilità delle informazioni trasmesse, ove disponibili abbiamo riportato i dati relativi agli anni 2021 e 2022.

Nella formulazione degli indicatori e degli obiettivi, nonché nel processo di analisi di materialità abbiamo inoltre tenuto conto della nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità CSRD e sui relativi indicatori ESRS pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea a Dicembre 2023.

Nelle pagine del Bilancio abbiamo riportato anche indicatori non espressamente richiesti dal GRI ma rilevati internamente per governare al meglio i processi produttivi e gli obiettivi.

In questa sessione di approfondimento intendiamo riportare i dati tabellari completi suddivisi per le diverse sezioni del Bilancio.



INTRODUZIONE

L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

GRI 2-1

Dettagli organizzativi

La denominazione legale del nostro gruppo è Zato S.p.A., con socio unico Zato Invest, Headquarter con sede in Via Campi Grandi, 23, 25080 Prevalle BS, Italia e subsidiary 1100South Tower, 225 Peachtree Street NE, Atlanta, GA, 20202 (US)

GRI 2-2

Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

Il perimeto di rendicontazione corrisponde alla società Zato S.p.A., come da bilancio finanziario.

GRI 2-3

Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Questo rappresenta il secondo bilancio di sostenibilità dell'azienda, che verrà redatto su base annuale. Le informazioni e i dati presentati fanno riferimento al periodo 1 Gennaio 2023-31 Dicembre 2023, ove possibile abbiamo ampliato lo sguardo anche ai due anni precedenti (2021 e 2022) per restituire un'immagine più completa dell'evoluzione del dato.

Qualsiasi domanda sulla natura dei dati e sulle informazioni riportate può essere inviata a esg@zato.it

GRI 2-4

Revisione delle informazioni

Ci sono state delle revisioni per quanto riguarda:

- Quantitativo di emissioni di Scope 1 e 2 (GRI 305-1,2): grazie al supporto del fondo LBO siamo stati in grado di compiere una misurazione più accurata dei dati dichiarati per il 2022
- Quantitativo di rifiuti non pericolosi (GRI 306-3): Siamo riusciti a recuperare dei dati relativi al 2022, che non eravamo stati in grado di rendicontare lo scorso anno. Abbiamo aggiunto il quantitativo e riportato la correzione in nota direttamente a p. 35
- Quantitativo Gomma (GRI 301-1): A seguito di un ricalcolo trasmettiamo il dato corretto relativo al 2022, rispetto a quanto avevamo riportato nel bilancio precedente, il dato si trova a p. 35

GRI 2-5

Assurance esterna

Il bilancio non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterno.

ATTIVITÀ E LAVORATORI

GRI 2-6

Attività, catena del valore e altri e rapporti di business

Le informazioni relative a questa informative si trovano a pagina 6 di questo bilancio. Il settore di attività dell'azienda ha una distribuzione mondiale, fatta eccezione di Africa, India, Russia. Le attività svolte dall'azienda includono: progettazione e produzione di impianti ed attrezzature per il settore del riciclo. Le relative informazioni riguardanti i prodotti progettati si trovano a pagina 14. Le applicazioni delle competenze aziendali vanno da impianti per il trattamento dei rottami in rame, , per rottami in balle, per metalli pesanti HMS, per rottami in alluminio, per residui ASR; a impianti per il riciclo di rottami automobilistici ELV, per riciclo binari e rottami ferroviari e per il riciclo e recupero di pneumatici.

La catena del valore dell'azienda e le sue fonti di approvvigionamento di materia utilizzata si possono classificare in 5 tipologie:

- Componenti elettroniche: Acciaio post lavorazione meccanica, provenienza primaria da alto forno (primario) e da forno elettrico (da riciclo)
- Componenti idrauliche
- Materiali di processo (stracci, vernici, argon per la saldatura, azoto)
- Componenti a disegno (lame, martelli, griglie, coltelli)
- Energia elettrica, aria compressa, gas naturale, gasolio, acqua per uso sanitario, servizi (consulenza, trasporti) e materiali imballi.

GRI2-7

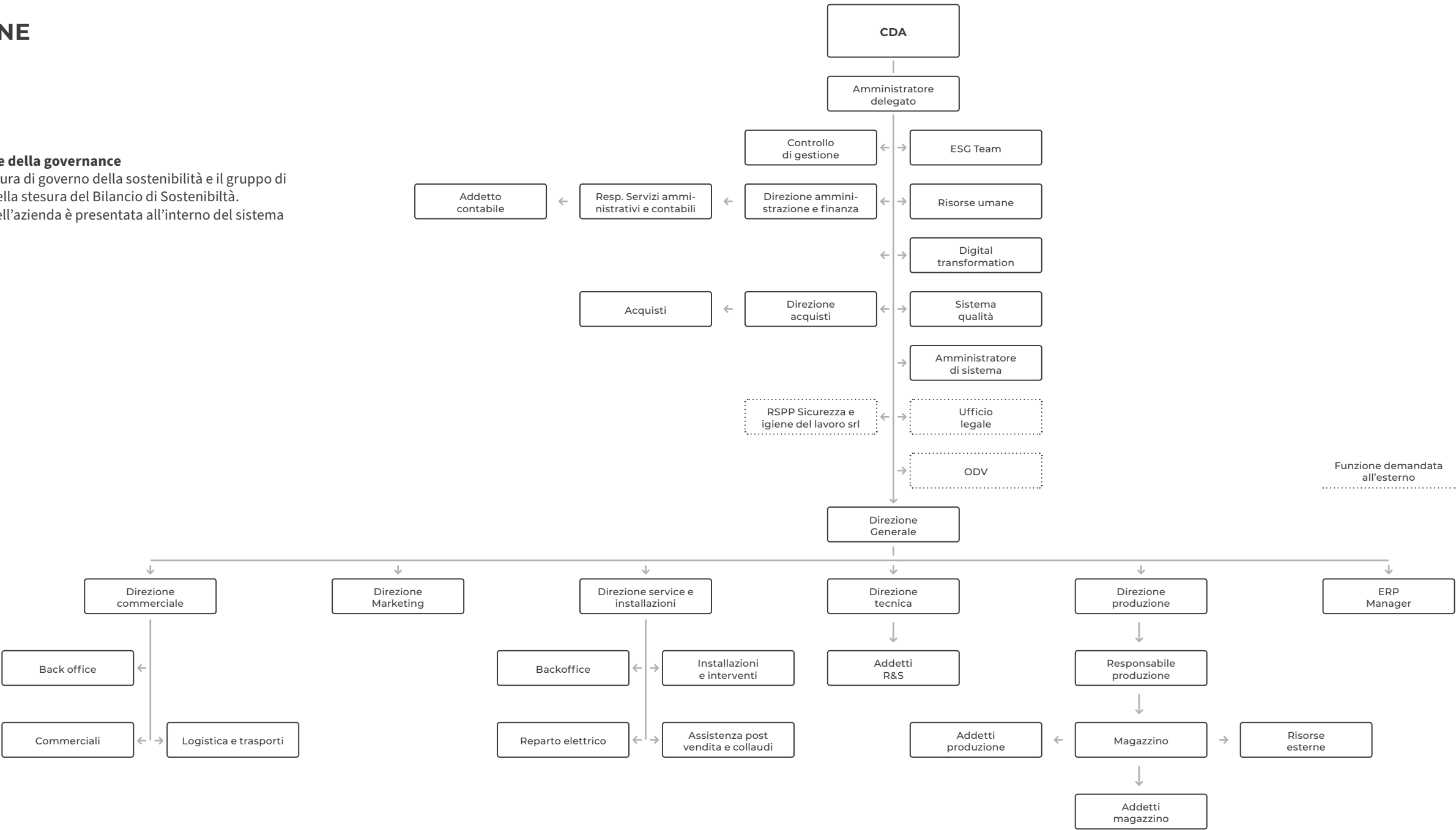
Dipendenti e 2-8 Lavoratori non dipendenti

		2021	2022	2023
Dipendenti	Tempo pieno			
	Uomini	33	35	35
	Donne	9	8	11
	Part-time			
	Uomini	0	0	0
	Donne	0	0	0
Totale		42	43	46
Tipologia di contratto	Indeterminato Uomini	33	35	35
	Indeterminato Donne	8	7	10
	Determinato Uomini	0	0	0
	Determinato Donne	1	1	1
	Totale	42	43	46
Non Dipendenti	Tempo pieno	0	0	
	Uomini	0	0	0
	Donne	0	0	0
	Totale	0	0	0
	Part-time	0	0	
	Uomini	0	0	0
	Donne	0	0	0
Totale		0	0	0
Numero totale di dipendenti		42	43	46
Numero totale di donne		9	8	11
Numero totale di uomini		33	35	35

INTRODUZIONE

GOVERNANCE

GRI 2-9
Struttura e composizione della governance
A p. 21 riportiamo la struttura di governo della sostenibilità e il gruppo di lavoro che si è occupato della stesura del Bilancio di Sostenibilità.
La governance generale dell'azienda è presentata all'interno del sistema azienda a p. 10.



INTRODUZIONE

GRI 2-10

Nomina e selezione del massimo organo di governo

Il CdA è nominato attraverso l'assemblea dei soci. I criteri per la nomina sono la competenza nelle proprie deleghe e capacità di assumersi le relative responsabilità (ex art.2832 Codice Civile).

GRI 2-11

Presidente del massimo organo di governo

Il presidente del massimo organo di governo, membro del CdA, è anche un alto dirigente dell'organizzazione che ricopre il ruolo controllo di gestione

GRI 2-12

Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Il CdA ha un ruolo attivo nel definire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, nel definire gli obiettivi a livello macro e a livello operativo, nonché il piano di azione per lo sviluppo dei temi materiali. Il gruppo di lavoro e il CdA (compreso il Fondo che detiene parte delle quote aziendali) sono stati coinvolti nel processo nella fase di validazione e valutazione degli impatti e degli obiettivi fissati.

GRI 2-13

Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Non è stata definita nessuna delega di responsabilità per la gestione degli impatti.

GRI 2-14

Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

Il CdA è coinvolto attivamente nella definizione dei temi materiali, nell'approvazione e nella revisione dei contenuti.

GRI 2-15

Conflitti di interesse

In azienda non è presente nessun sistema formalizzato di gestione dei conflitti di interesse.

GRI 2-16

Comunicazione delle criticità

Nel periodo di rendicontazione appena conclusosi non ci sono state criticità da comunicare al CdA.

GRI 2-17

Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Nel periodo di rendicontazione appena conclusosi il CdA e il gruppo di lavoro sono stati coinvolti in sessioni formative rispetto al concetto di sostenibilità in generale, alle necessità di sviluppo sostenibile, allo sviluppo delle normative Europee in materia, ai criteri ESG, e ai temi rilevanti di sostenibilità nel settore, nonché ad un approfondimento specifico sul tema della sostenibilità sociale e dello sviluppo organizzativo.

GRI 2-18

Valutazione della performance del massimo organo di governo

Non esistono dei processi formalizzati di valutazione del massimo organo di governo relativamente ai temi di sostenibilità. Tuttavia ogni anno, il fondo che detiene parte dell'azienda compie uno screening relativo alle performance di sostenibilità dell'azienda in ambito ESG, valuta i risultati raggiunti e definisce traiettorie di sviluppo da perseguire.

GRI 2-19

Norme riguardanti la retribuzione

L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.

GRI 2-20

Procedura di determinazione della retribuzione

L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.

GRI 2-21

Rapporto di retribuzione totale annuale

Nel 2023, il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è: 6,8. Il calcolo fatto per determinare il risultato è: RAL della persona che riceve la massima retribuzione / Il valore mediano della RAL di tutti i dipendenti, ad esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta.

INTRODUZIONE

STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI

GRI 2-22

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 4 del presente Bilancio, contenute nella lettera agli Stakeholder.

GRI 2-23

Impegno in termini di policy

Per ogni tema materiale sono state indicate tutte le policy sottoscritte dalla azienda, nonché i sistemi di gestione certificati presenti. In azienda è presente un codice etico, ultimato nel primo semestre del 2023 (in fase conclusiva della stesura del presente bilancio di sostenibilità), che è stato presentato a tutti i dipendenti attraverso iniziative di formazione dedicate.

GRI 2-24

Integrazione degli impegni in termini di policy

Tutte le policy legate ai temi materiali e agli impegni di sostenibilità sono indicate all'interno del bilancio nelle sezioni «Il nostro approccio: policy e gestione»

GRI 2-25

Processi volti a rimediare impatti negativi

Gli impatti negativi individuati, validati e valutati sono stati raggruppati nei cinque temi materiali che costruiscono la strategia di sostenibilità dell'azienda. All'interno della rendicontazione di ogni tema sono raccolte tutte le azioni portate a termine e i risultati raggiunti in termini di indicatori. Sono altresì contenuti gli obiettivi e i piani di sviluppo definiti tenendo conto del principio del (1) rimediare e mitigare gli impatti negativi, (2) mitigare i rischi, (3) rafforzare gli impatti positivi e (4) cogliere le opportunità. I nostri stakeholder sono stati coinvolti in due vesti: un gruppo per validare gli impatti individuati in prima battuta dal gruppo di lavoro e un gruppo per valutare tali impatti. Entrambi i gruppi hanno contribuito a definire azioni di miglioramento e prevenzione degli impatti negativi. Con i due stakeholder che abbiamo coinvolto per la valutazione siamo anche andati più in profondità rispetto a processi di rimedio di impatti negativi già avvenuti. Tutti questi temi materiali sono serviti da base per lo sviluppo degli obiettivi e delle azioni progettuali.

GRI 2-26

Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Come previsto da D. Lgs. 231/01, in azienda è stato istituito un Organismo di Vigilanza (ODV) a quali i collaboratori possono rivolgere in forma anonima per richieste o denunce: odv@zato.it.

GRI 2-27

Conformità a leggi e regolamenti

Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati casi di non conformità alle leggi.

GRI 2-28

Appartenenza ad associazioni

Confindustria Lombardia, AIB MEBRI, BIR, ISRI (USA), FER (ESP), BDSV (DE).

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

GRI 2-29

Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

Nella seconda edizione del nostro bilancio di sostenibilità, abbiamo basato la validazione della nostra analisi degli impatti sui risultati ottenuti attraverso il dialogo instaurato nella primavera del 2023 e presentato nella prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. Per questo ciclo di rendicontazione, nel perseguire gli obiettivi stabiliti nel primo ciclo di rendicontazione, abbiamo approfondito l'interazione con il Politecnico di Milano. In collaborazione con loro, stiamo conducendo analisi dettagliate sull'efficienza dei processi di lavorazione del materiale utilizzato nei nostri macchinari. Abbiamo anche avviato specifiche conversazioni con i nostri fornitori: primo, con i fornitori di materia prima (acciaio) per affinare la tracciabilità dell'acciaio che acquistiamo; secondo, con i fornitori di imballaggi per esplorare soluzioni che aumentino l'utilizzo di materiali riciclati o sostenibili; terzo, con i fornitori di lavorazioni meccaniche per valutare l'adozione di pratiche di responsabilità ambientale, particolarmente nell'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda gli stakeholder interni, nel definire il pacchetto di Total Reward (ulteriori dettagli nel capitolo 'Benessere e Coinvolgimento'), abbiamo coinvolto i nostri dipendenti in un'analisi delle loro esigenze di welfare.

GRI 2-30

Contratti collettivi

Viene applicato il contratto collettivo nazionale industria metalli e impianti.

INTRODUZIONE

GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 22-23 del presente bilancio.

GRI 3-2 Elenco di temi materiali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 24-25.

GRI 3-3 Gestione dei temi materiali

I capitoli tematici relativi ai temi materiali presenti nel presente bilancio sono stati costruiti seguendo lo schema suggerito dall’indicatore 3-3.

- Per ogni tema abbiamo indicato:
- Gli impatti relativi, siano essi negativi o positivi, diretti o indiretti (nel paragrafo: perché è rilevante)
 - I rischi e le opportunità (nel paragrafo: perché è rilevante)
 - La visione dell’azienda sul tema, ovvero la posizione che l’azienda intende assumere (nel paragrafo: Visione)
 - L’approccio alla gestione, le policy, i protocolli e i sistemi di gestione (nel paragrafo: Il nostro approccio, policy e gestione)
 - Le azioni le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati (nel paragrafo: progetti e risultati)
 - Indicatori utilizzati per valutare i progressi (nel paragrafo: progetti e risultati)
 - Obiettivi e target, nonché impegni presi rispetto al tema materiale (nel paragrafo: Roadmap per gli obiettivi

GRI 3-3 Gestione dei temi materiali

Dettaglio sugli impatti negativi e il loro legame con l’azienda:

ESG	IMPACT	LEGATO A	DIRETTO/INDIRETTO
E	Aumento del carico ambientale dato da rifiuti non recuperati	Legato (1) al packaging utilizzato dall'azienda che, inviato al cliente all'estero non viene recuperato e quindi ereditato dai clienti, (2) alla produzione di rifiuti e alla tipologia di rifiuti (pericoloso/non pericolo) che vanno a smaltimento (incenerimento/discarica) e non possono essere recuperati	Diretto
S	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore	Legato(1) alla natura del lavoro di estrazione mineraria (lavoro con macchinari pesanti, strutture minerarie inadeguate e l'esposizione a sostanze esplosive, infiammabili, velenose o nocive)	Indiretto
E	Indisponibilità della risorsa idrica (attività estrattiva)	Legato (1) all'attività estrattiva che richiede grandi quantitativi di risorsa idrica. Infatti, le attività estrattive possono ridurre la disponibilità di acqua per le comunità locali e gli altri utenti, con potenziali ripercussioni sul diritto all'acqua potabile.	Indiretto
E	Perdita di biodiversità	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione e trasporto legato alle attività minerarie. Le attività estrattive comporta impatti sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, limitando la disponibilità e l'accessibilità delle risorse naturali o degradandone la qualità, influendo quindi anche sul benessere e sui mezzi di sussistenza delle comunità.	Indiretto
E	Danni all'equilibrio naturale	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione e trasporto legato alle attività minerarielo stoccaggio dei rifiuti. Le attività estrattive generano elevati volumi di rifiuti, compresi quelli pericolosi, in particolare dall'estrazione o dalla lavorazione dei minerali. Questi flussi di rifiuti possono contenere sostanze tossiche o nocive, quali amianto e antimonio, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, manganese, mercurio e tallio.	Indiretto
E	Riscaldamento globale	Legato a (1) consumi energetici (energia elettrica) all'interno dello stabilimento dell'azienda di Prevalle, (2) ai consumi di gas naturale all'interno dello stabilimento di Prevalle, (3) carburante per la trazione interna e la logistica esterna, (4) l'approvvigionamento di materia prima inteso come trasporto e come fonte della materia, (5) alla gestione dei rifiuti, (6) alla mobilità dei dipendenti, (7) consumi energetici per la lavorazione dei fornitori (officine meccaniche) dei componenti a disegno (DA VERIFICARE)	Diretto e Indiretto
E	Indisponibilità della risorsa idrica (attività di lavorazione meccanica)	Legato all'utilizzo di risorsa idrica nei processi di lavorazione meccanica	Indiretto
E	Deterioramento della salubrità dell'aria	Legato (1) all'utilizzo di gasolio per i trasporti, (2) all'immissione di fumi di saldatura in atmosfera, (3) ai processi di verniciatura che non avvengono in cabina di verniciatura, (4) ai collaudi degli impianti che funzionano con motori elettrici che sia appoggiano a un gruppo elettrogeno alimentato a diesel	Diretto
E	Aumento del carico ambientale dato dallo smaltimento della plastica dei quadri elettrici	Legato allo (1) smaltimento della plastica utilizzata nei quadri elettrici che in fase di riciclaggio sono difficili da gestire	Indiretto
E	Potenziali effetti negativi dati dal fine vita del prodotto	Legato (1) alla potenziale difficoltà di smaltimento/riciclo/riutilizzo	Indiretto
S	Danni alla salute fisica e psichica del lavoratore	Legato (1) alla natura del lavoro in azienda	Diretto
S	Potenziale mancato sviluppo di competenze (formazione)	Legato (1) ad un catalogo di formazione molto basica che andrebbe approfondito per offrire un quadro di sviluppo e una crescita sul personale	Diretto
S	Mancato rispetto dei diritti sul terreno e sulle risorse	Legato (1) all'uso significativo del suolo per la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, lo stoccaggio dei rifiuti, lavorazione, trasporto e distribuzione legato alle attività minerarie. Quando adiacenti alle comunità locali, porta spesso ad un reinsediamento involontario e interrompono i mezzi di sussistenza tradizionali, come l'agricoltura e l'estrazione mineraria artigianale	Indiretto
S	Potenziale non garanzia di diversità	Legato (1) alla bassa presenza del genere femminile in azienda o una cultura del settore che riesce a includere ed attrarre il genere femminile nell'ambito STEM	Diretto
E	Terre rare	Legato (1) all'attività estrattiva per la produzione di quadri elettrici che richiede grandi quantitativi di terre rare	Indiretto
E	Utilizzo di metalli per i componenti idraulici	Legato (1) all'utilizzo di metalli per la composizione delle componenti idrauliche (il tubo ha un'anima di ferro)	Indiretto

GRI 3-3
Gestione dei temi materiali

Dettaglio sugli impatti positivi e il loro legame con l’azienda:

ESG	IMPACT	LEGATO A	DIRETTO/INDIRETTO
E	Aumento del materiale riciclato (metalli) in circolo	Legato (1) alle attività dei clienti che utilizzano le macchine di ZATO	Diretto
E	Aumento di biodiversità – Alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine	Legato (1) all 'offerta di un prodotto che possa sostituire il vergine. Infatti, le attività di riciclaggio dei metalli permettono di mantenere in circolo i metalli già in uso e diminuire le attività di estrazione	Diretto
E	Alleggerimento dello sfruttamento delle risorse energetiche, idriche e di materia	Legato (1) all'utilizzo di metalli riciclati al posto di materiale vergine	Indiretto
E	Decarbonizzazione della filiera dei metalli	Legato (1) alle attività dei clienti che utilizzano le macchine di ZATO	Indiretto
S	Stabilità economica a livello locale	Legato (1) alla creazione di posti di lavoro e alla stabilità di stipendio garantita dalla solidità dell'azienda	Diretto
G	Stabilità economica per le aziende di prossimità	Legato (1) alla creazione di mercato per aziende di prossimità, per esempio dato dalla collaborazione per i componenti a disegno	Diretto
S	Promozione di equità salariale e contrattuale	Legato alla garanzia di (1) eguaglianza contrattuale e salariale all'interno dell'azienda	Diretto
S	Creazione di green job	Legato (1) alla creazione di figure locali e internazionali che lavorano su questa tecnologia di riciclo (compreso assistenza macchine) (2) figure locali che lavorano sullo sviluppo e la ricerca di nuovi prodotti riciclabili (es. pannelli fotovoltaici).	Diretto
S	Flessibilità equilibrio vita-lavoro	Legato (1) alla flessibilità che l'azienda offre ai suoi dipendenti per un equilibrio lavorativo (es. pause lavorative flessibili, orari di inizio flessibili in una fascia oraria)	Diretto
G	Aumento del grado di educazione del mercato rispetto alla recuperabilità dei materiali e dei macchinari per il riciclo	Legato (1) al prodotto dell'azienda accompagnato da una scheda informativa sul smontabilità e riciclabilità del macchinario e (2) all'attività di divulgazione sul tema dell'importanza del riciclaggio nella filiera dei metalli	Indiretto
G	Creazione e distribuzione di valore economico	Legato (1) all'attività dell'azienda, alla retribuzione, al reddito fiscale	Diretto
	Innovazione tecnologica	Legato (1) alle attività di sviluppo relative al recupero e al riciclaggio (es. nuove metodologie, macchinari, processi per estrarre nuovi materiali dai macchinari)	Diretto

CLIMA E ATMOSFERA

ENERGIA

GRI 302-1 Energia consumata all’interno dell’organizzazione

	Unità	2021	2022	2023
Gasolio per Produzione e Edifici	Mhw	49,57	53,39	4,18
Gas naturale	Mhw	85,43	79,14	93,38
Diesel	Mhw	154,14	243,16	287,85
Benzina	Mhw	9,78	10,01	11,78
Consumo di energia elettrica acquistata	Mhw	233,86	203,04	163,30
Di cui da fonti Rinnovabili (Energia Elettrica)	%	25,72	25,72	100
Consumo Totale di energia	Mhw	532,78	588,74	560,94
Di cui da fonti rinnovabili	%	11,29	8,87	29,11

GRI 302-3 Intensità energetica

Per questo indicatore abbiamo considerato i consumi di energia elettrica.

	Unità	2021	2022	2023
energia elettrica (KWh)/kg prodotto	(KWh)/kg	0,0197	0,0158	0,014

GRI 302-4 Riduzione dei consumi

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a p. 29 del presente Bilancio.

GRI 302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi

A p. 41 abbiamo indicato i consumi medi dei macchinari che immettiamo sul mercato. L’obiettivo dell’azienda è quello di aumentare l’efficienza energetica dei macchinari e delle lavorazioni fatte con essi tramite una collaborazione stretta con esperti e ricercatori del settore. Sarà nostro impegno misurare il trend nei prossimi anni.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

GRI 305-1 Emissioni dirette Scope 1 GRI 305-2 Emissioni indirette Scope 2 GRI 305-3 Emissioni indirette Scope 3

Emissioni di CO ₂ (ton)		2021	2022	2023
Scope 1	Totale Scope 1	67,07	81,36	88,94
Scope 2	Totale Scope 2 (market based)	94,95	82,43	0
Scope 3*	Totale Scope 3		4.400,74	4.401,20

GRI 305-4 Intensità di emissione (scope 1 e scope 2)		2021	2022	2023
Fatturato		27.308.015	37.844.579	40.063.276
kg CO ₂ Scope 1 + Scope 2		162.018	163.793,83	88.940
Intensità di emissione		0,00593	0,0043	0,0022

GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Al momento, per ridurre le nostre emissioni di gas ad effetto serra intendiamo mantenere la nostra fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, che ci ha permesso di ottenere una riduzione di emissioni di Scope 2 (calcolate con il metodo market based) pari a 82,43 tonnellate di CO2 nel 2023. Intendiamo inoltre sviluppare macchinari sempre più efficienti che richiedono un minor consumo energetico, questo ci permetterebbe di diminuire le nostre emissioni indirette di Scope 3 perché andrebbe ad incidere sull’utilizzo dei nostri macchinari da parte dei clienti.

Fattori di emissione – fonti

→ Diesel, benzina, gas naturale: ADEME 2023
→ Energia elettrica: ADEME, mix medio Italia

*Specifica sul calcolo delle emissioni di Scope 3

Lo scope 3 dell'impronta di carbonio comprende le emissioni indirette legate a prodotti e servizi. Per calcolare le emissioni totali di gas serra dello scope 3, in questo caso, è stato applicato il principio di Pareto 20 (dei punti dati rappresentano l'80 dell'impronta di carbonio). Nel calcolo dello scope 3 sono stati considerati i seguenti punti dato:
→ Materia prima: acciaio, motori elettrici, motori diesel, gomma
→ Trasporti in entrata (camion): motori elettrici, motori diesel, acciaio*
→ Rifiuti
→ Trasporti in uscita (camion e nave): prodotti*
I dati di base per il calcolo sono dati primari dell’azienda in tutti i casi non indicati con asterisco. Per i dati indicati con asterisco, il calcolo è stato fatto con dati medi I fattori di emissioni sono provengono da ADAME e dal GHG Protocol e il calcolo è stato completato con il supporto di Sirsa.

Osservazioni importanti:
→ Per quanto riguarda l'acciaio: abbiamo basato il calcolo sull'ipotesi che il 100% dell'acciaio usato provenga da fonte vergine, per il quale abbiamo utilizzato un fattore di emissione da letteratura. L'acciaio rappresenta il maggiore punto di emissione (95%) di tutta la nostra impronta di scope 3. Risulta perciò fondamentale perseguire i due obiettivi che abbiamo individuato in questo ambito: (1) ricostruire in modo più approfondito la catena di approvvigionamento dell'acciaio e migliorare la classificazione della fonte di provenienza (alto forno, forno elettrico) (2) aumentare la quota di acciaio proveniente da fonti riciclato, portandola al 50% entro il 2025
→ Le emissioni associate all'uso dei prodotti Zato non sono ancora state prese in considerazione (a causa di dati insufficienti da parte dei clienti)

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

MATERIALI

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume

Materiali	Unità	2021	2022	2023
Acciaio*	Ton	1.744,00	2.247,09	1.474,55
Materiali ferrosi semilavorati	Ton	33,00	42,00	618,23
Viteria	Ton	47,47	47,8	43,00
Gomma	Ton	0,56	1,27	2,62
Grasso	Kg	1.296,00	747,00	830,00
Oli	Litro	7.483,00	3.568,00	2.250

*al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non è calcolabile

GRI 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati

Materiali	Unità	2021	2022	2023
Cartone	Ton	1,21	1,06	2,1

Come specificato per l'indicatore precedente, siamo consapevoli che parte dell'acciaio in ingresso proviene da riciclo, ma al momento il dato relativo alla % proveniente da riciclo e alla % proveniente da vergine non è calcolabile

BIODIVERSITÀ

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

A distanza di circa 15 km dall'azienda è presente un'area inclusa nella rete Natura 2000 ma nessuno delle minacce individuate nell'analisi sono ricollegabili alle attività dell'azienda.

GRI 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 24 del presente Bilancio, e a pagina 60-61 dell'Annex.

GRI 304-3 Habitat protetti o ripristinati

L'azienda non ha ancora sviluppato nessun progetto di ripristino degli habitat.

ACQUA ED EFFLUENTI

GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 36.

GRI 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua

L'azienda non ha scarichi industriali.

GRI 303-3 Prelievo Idrico

Unità di misura	Unità	2021	2022	2023
Acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte) prelevata da pozzo	Mc	454	582	579,05

Il punto di prelievo non si trova in una zona considerata a stress idrico.

MATERIA PRIMA E (ECO)SISTEMA

RIFIUTI

GRI 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti
Una descrizione dei processi che determinano il flusso dei materiali in uscita e gli scarti, materiali e immateriali, in uscita è presentato a pagina xx di questo Bilancio. Nel condurre l’analisi degli impatti abbiamo valutato se ci potessero essere degli impatti negativi legati alla produzione di rifiuto e non abbiamo rilevato impatti gravi relativi alla produzione di rifiuti.

GRI 306-2 Gestione degli impatti negativi significativi connessi ai rifiuti
A p. 34 vengono descritte le attività svolte mirate a diminuire i rifiuti. I rifiuti vengono ritirati dal Comune di Prevalle e da Malu Srl, con la quale ci stiamo interfacciando per tracciare la destinazione finale dei rifiuti che conferiamo. I dati sono estratti dal portale che segue l’azienda per monitoraggio dei rifiuti.

GRI 306-3 Rifiuti generati
Per quanto riguarda le politiche di gestione è possibile trovarle a pagina 34 e i risultati misurati a pagina 35. A seguire le tabelle esplicative per i rifiuti pericolosi e non pericolosi:

RIFIUTI PERICOLOSI (KG)					
Codice CER		2021	2022	2023	Destinazione
8.01.11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolosi	-	-	400,00	Da verificare
13.02.08	Oli esausti	0	1.370,00	150,00	riciclaggio
13.08.02	Oli esausti, altre emulsioni*	0	2.290,00	0	NA
14.06.03	Solventi	3.630,00	2.660,00	1.470,00	discarica/ stoccaggio
15.01.10	Rifiuti di imballaggio	300,00	0	860,00	incenerimento (recupero di energia)
15.01.11	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	-	-	150,00	Da verificare
15.02.02	Rifiuti di imballaggio**	2.870,00	1.790,00	440,00	incenerimento (recupero di energia)
16.01.07	Filtri dell'olio	0	60	0	NA
16.01.21	Altri componenti pericolosi	90,00	90,00	0	NA
16.01.01	Altri componenti pericolosi	-	-	570,00	NA
17.06.03	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	-	225,00	Da verificare
Totale Rifiuti Pericolosi		6.890,00	8.260,00	4.265,00	

* Motivo della diminuzione: A Maggio 2022 sono state tolte due macchine utensili con relativo operatore
** Motivo della diminuzione: dal 2023 contratto con un'azienda specializzata che ritira stracci e indumenti sporchi di olio, li lava e li riconsegna. Gli stracci e gli indumenti vengono dismessi solo qualora non più riutilizzabili

RIFIUTI NON PERICOLOSI (KG)					
Codice CER		2021	2022	2023	Destinazione
08.03.18	Toner per stampa esauriti	0	20,00	0	NA
12.01.99	Rifiuti da lavorazione	19.420,00	0	0	NA
12.03.01	Soluzioni acquose di lavaggio	1.680,00	2.210,00	620,00	incenerimento (recupero di energia)
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone		8.320,00	15.000,00	riciclaggio
15.01.02	Imballaggi di plastica		9.100,00	10.000,00	riciclaggio
15.01.03	Imballaggio di legno	20.660,00	25.090,00	25.890,00	riciclaggio
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	0	3.880,00	0	NA
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	0	1.300,00	0	NA
17.04.05	Ferro e acciaio*	40.260,00	14.880,00	0	NA
17.04.07	Metalli misti*	8.500,00	16.900,00	0	NA
Totale Rifiuti non Pericolosi		90.520,00	81.700,00	51.510,00	

GRI 306-4,5
Rifiuti non conferiti in discarica; Rifiuti conferiti in discarica
L’azienda sta approfondendo i processi e le politiche ambientali delle terze parti a cui conferisce i rifiuti tramite il gestore di fiducia. Il lavoro in corso mira a completare una panoramica dettagliata sulla destinazione finale dei rifiuti. Nella tabella presentata in questa pagina abbiamo indicato la destinazione finale qualora in possesso dell’informazione. Per i rifiuti andati a 0 nel 2023, la specifica della destinazione non è applicabile

CRESCITA E NUOVE COMPETENZE

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 404-1
Numero medio di ore di formazione all’anno per dipendente

Categorie professionali			2021	2022	2023
			Totale	Totale	Totale
Formazione volontaria	Dirigenti	Ore	16	0	2
	Quadri	Ore	0	13	20
	Impiegati	Ore	2	15	10
	Operai	Ore	2	0	2
	Totale media ore di formazione volontaria	Ore	3,05	8,28	7,52
Formazione obbligatoria per legge	Dirigenti	Ore			2
	Quadri	Ore			0
	Impiegati	Ore			1
	Operai	Ore			16
	Totale media ore di formazione per dipendente	Ore	1,90	1,81	6,91

GRI 404-2
Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione
L’azienda ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni e ha attivamente iniziato a lavorare sul piano di sviluppo nei primi mesi del 2024.

GRI 404-3
Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale
L’azienda ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni e ha attivamente iniziato a lavorare sul piano di sviluppo nei primi mesi del 2024.

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

OCCUPAZIONE

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti (anni)		2021				2022				2023			
		< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale
Numero totale di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età	Uomini	1	4	2	7	2	8	2	12	3	7	1	11
	Donne	2	1	0	3	0	0	1	1	2	0	2	4
	Totale	3	4	3	10	2	6	5	13	5	7	3	15
Numero di dipendenti in uscita per genere, fascia d'età	Uomini	1	3	0	4	0	6	2	8	2	7	2	11
	Donne	1	2	0	3	2	1	0	3	0	0	1	1
	Totale	2	5	0	7	3	3	5	11	2	7	3	12
Tasso di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età (turnover positivo)	Uomini	20%	27%	15%	21%	0%	0%	25%	34%	67%	0%	40%	36%
	Donne	67%	33%	0%	33%	33%	44%	18%	13%	60%	39%	8%	31%
Tasso di dipendenti in uscita per genere (turnover negativo)	Uomini	20%	20%	0%	12%	0%	33%	18%	23%	40%	39%	17%	31%
	Donne	33%	67%	0%	33%	100%	55%	0%	38%	0%	0%	20%	9%

GRI 401-2
Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
In azienda non sono presenti lavoratori part-time. In ogni caso, per politica, non esiste una differenziazione tra i benefici (es. assistenza sanitaria, congedo parentale, copertura assicurativa) nei contratti a tempo pieno e nei contratti a part-time. Esiste tuttavia, per uno dei dirigenti, una copertura sanitaria integrativa, che prevede una più ampia copertura di servizi sanitari.

GRI 401-3
Congedo parentale
Pochi dipendenti hanno fino ad ora usufruito del congedo parentale. Nel 2020, un dipendente ha usufruito del congedo di paternità di 10 giorni, nel 2021 una dipendente ha usufruito del congedo di maternità proseguito nel 2022, purtroppo, nonostante le condizioni di part-time e orari flessibili, il rapporto lavorativo è cessato per volontà della dipendente. Nel 2023 ci sono state 2 persone che congedo di paternità, cioè' hanno usufruito dei 10 giorni di congedo parentale

SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-1
Sistema di gestione della salute e della sicurezza in azienda
Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 50.

GRI 403-2
Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti
L'azienda predispone di un Documento di Valutazione dei rischi (DVR) come previsto dal D.Lgs. 81/08.

GRI 403-3
Servizi di medicina del lavoro
L'azienda ha individuato e incaricato un medico competente che fa sopralluoghi periodici.

GRI 403-4
Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 51.

GRI 403-5
Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 46.

GRI 403-6
Promozione della salute dei lavoratori
L'azienda, in questo momento non fornisce servizi sanitari e medici extralavorativi che vadano al di là di quelli previsti dal CCNL METALMECCANICI CONFINDUSTRIA. Per i dirigenti è previsto il sistema di copertura

medica FASI (fondo assistenza sanitaria integrata). Le visite mediche sono effettuate dal medico competente e i risultati delle visite sono mantenuti riservati. All'azienda viene comunicata solo l'idoneità della persona per svolgere il lavoro per cui è stata assunta, oppure viene data l'idoneità con l'attuazione delle dovute precauzioni.

GRI 403-7
Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business
L'azienda, in questo momento non gestisce attivamente il tema.

GRI 403-8
Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
Tutti i dipendenti sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza. AL momento tale sistema non è certificato da un ente esterno, tuttavia l'azienda ha avviato il percorso di certificazione del sistema secondo la UNI ISO 45001:2018. In azienda non sono presenti lavoratori non dipendenti.

GRI 403-9
Infortuni sul lavoro
L'intenzione di Zato è di riuscire a mantenere il numero di infortuni zero raggiunto nel 2022, questo tramite una raccolta più sistematica di tutti i quasi infortuni e il rafforzamento dei canali di comunicazione interni rispetto ai fattori di rischio riscontrati dai lavoratori e una continua comunicazione interna del rischio.

Dipendenti	Unità	2021	2022	2023
Ore di lavoro del dipendente	h	77.011	84.927	90.854
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	1	0	1

GRI 403-10
Malattia professionale
In azienda non sono stati mai registrati casi di malattia professionali.

BENESSERE E COINVOLGIMENTO

DIVERSITÀ

GRI 405-1
Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano qui sotto ed escludono l’Amministratore Delegato che è di sesso femminile.

Categorie professionali		2021		2022		2023	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti per categoria di occupazione al 31 dicembre	Dirigenti	0,00%	100,00%	0	100,00%	0,00%	100,00%
	Manager (quadri)	0,00%	100,00%	13	80,00%	25,00%	75,00%
	Impiegati	45,00%	55,00%	15	57,89%	47,83%	52,17%
	Operai	0,00%	100,00%	0	100,00%	0,00%	100,00%
	Totale personale per genere	21,43%	79%	8,28	79%	26,09%	74%

Categorie professionali		2021			2022			2023		
		< 30	30-50	>50	< 30	30-50	>50	< 30	30-50	>50
Dipendenti per categoria e fascia d'età	Dirigenti	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	50,00%	50,00%
	Manager (quadri)	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	80,00%	20,00%	0,00%	75,00%	25,00%
	Impiegati	35,00%	40,00%	25,00%	36,84%	36,84%	26,32%	31,82%	36,36%	31,82%
	Operai	5,88%	52,94%	41,18%	5,88%	47,06%	47,06%	5,56%	50,00%	44,44%
	Totale personale suddiviso per fasce di età	19,05%	42,86%	38,10%	18,60%	46,51%	34,88%	17,39%	45,65%	36,96%

GRI 405-2
Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Questo indicatore si trova a p. 53.

COMUNITÀ LOCALI

GRI 413-1
Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

Nel bilancio abbiamo riportato le donazioni erogate per sostenere lo sviluppo della comunità locale. Per migliorare la trasparenza e l’efficienza delle nostre donazioni e sponsorizzazioni, abbiamo deciso di destinare annualmente una percentuale del nostro EBIDTA a progetti che supportano il territorio e le associazioni che lo animano. Concretamente, ogni anno investiremo lo 0,35% del nostro EBIDTA in due aree principali: lo sport giovanile e la protezione civile. Questo approccio non solo garantisce maggiore trasparenza nella gestione delle risorse, ma offre anche chiarezza agli enti richiedenti riguardo ai principali ambiti di intervento, focalizzando così le energie.

GRI 413-2
Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali

Le informazioni relative a questo indicatore si trovano a pagina 52 del presente bilancio. Per ogni tema materiale abbiamo indicato gli impatti effettivi e potenziali, anche considerando possibili legami con il territorio e comunità limitrofe.

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri		Pagina	Note
INFORMATIVE GENERALI	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1	Dettagli organizzativi	Annex p. 56	
		2-2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Annex p. 56	
		2-3	Periodo di rendicontazione, periodicità, contatti	Annex p. 56	esg@zato.it
		2-4	Revisione delle informazioni	Annex p. 56	
		2-5	Assurance esterna	Annex p. 56	Il bilancio non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterno.
	Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena di fornitura e altre relazioni di business	Annex p. 56	
		2-7	Dipendenti	Annex p. 56	
		2-8	Lavoratori non dipendenti	Annex p. 56	
	Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	Annex p. 57	
		2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Annex p. 58	
		2-11	Presidente del massimo organo di governo	Annex p. 58	
		2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel gestire gli impatti	Annex p. 58	
		2-13	Delega dell'autorità per la gestione degli impatti	Annex p. 58	Per questo primo bilancio non è stata definita nessuna delega di responsabilità per la gestione degli impatti.
		2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Annex p. 58	
		2-15	Conflitti di interessi	Annex p. 58	
		2-16	Comunicazioni delle criticità	Annex p. 58	
		2-17	Conoscenze collettive del cda	Annex p. 58	
		2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Annex p. 58	
		2-19	Politiche retributive	Annex p. 58	L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.
		2-20	Processo per determinare la remunerazione	Annex p. 58	L'azienda omette questa indicazione per ragioni di riservatezza.
		2-21	Tasso della retribuzione totale annua	Annex p. 58	
	Strategie, politiche e prassi	2-22	Lettera agli stakeholder	Annex p. 4	
		2-23	Impegni assunti	Annex p. 59	
		2-24	Ancoraggio degli impegni assunti	Annex p. 59	
		2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Annex p. 59	
		2-26	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità	Annex p. 59	
		2-27	Compliance con leggi e regolamenti	Annex p. 59	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati casi di non conformità alle leggi.
		2-28	Adesione ad associazioni	Annex p. 59	
	Coinvolgimento degli stakeholder	2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	Annex p. 59	
		2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Annex p. 59	

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri		Pagina	Note
MATERIALITÀ		3-1	Processo di determinazione degli argomenti rilevanti	p.22-25, Annex p. 60-61	
		3-2	Temi materiali	p.22-25, Annex p. 60-61	
		3-3	Gestione dei temi materiali	p.22-25, Annex p. 60-61	

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri		Pagina	Note
CLIMA E ATMOSFERA	Energia	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p.30, Annex p. 62	
		302-3	Intensità energetica	p.30, Annex p. 62	
		302-4	Riduzione dei consumi	p.29	
	Emissioni	305-1	Emissioni dirette di scope 1	p.30, Annex p. 62	
		305-2	Emissioni indirette di scope 2	p.30, Annex p. 62	
		305-3	Emissioni indirette di scope 3	Annex p. 62	
		305-5	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Annex p. 63	
	Biodiversità	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Annex p. 63	
		304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Annex p. 63	
		304-3	Habitat protetti o ripristinati	Annex p. 63	
		303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Annex p. 63	
		303-3	Prelievo idrico	p. 36, Annex p. 63	

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri		Pagina	Note
CLIMA E ATMOSFERA	Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	p. 35, Annex p. 63	
		301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	p. 34-35, Annex p. 63	Il dato relativo ai materiali riciclati in ingresso in questo momento è disponibile solo per i materiali di imballo, stiamo lavorando all'analisi della filiera dell'acciaio (nostra materia prima principale) per determinare in modo preciso quanto dell'acciaio in ingresso come input provenga da riciclo. In questo momento sono dispobinibili solo delle stime, ma avere il dato preciso è fondamentale anche per sostenere il nostro obiettivo di arrivare al 50% di acciaio riciclato in ingresso entro il 2025.
	Rifiuti	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	p. 34-35, Annex p. 64	
		306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	p. 34-35, Annex p. 64	
		306-3	Rifiuti generati	p. 35, Annex p. 64	
		306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Annex p. 64	
		306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Annex p. 64	

INDICE GRI SINTETICO

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note
CRESCITA E NUOVE COMPETENZE	Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	p.45, Annex p. 65	
		404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	p.46-47	
		404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Annex p. 56	

Sezione/tema materiale	Sottosezione	Indicatore gri	Pagina	Note
BENESSERE E COINVOLGIMENTO	Salute e sicurezza	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza in azienda	p. 50-51, Annex p. 66	
		403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	p. 50-51, Annex p. 66	
		403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 50-51, Annex p. 66	
		403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 51, Annex p. 66	
		403-5 Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 51, Annex p. 66	
		403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 46, Annex p. 66	
		403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	p. 51, Annex p. 66	L'azienda ha inserito questo tema negli obiettivi per i prossimi anni.
		403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Annex p. 66	
		403-9 Infortuni sul lavoro	Annex p. 66	
		403-10 Malattia professionale	p. 51, Annex p. 66	In azienda non sono stati mai registrati casi di malattia professionali.
	Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 51, Annex p. 66	
		401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Annex p. 66	
		401-3 Congedo parentale	Annex p. 66	
	Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Annex p. 66	100% del management è assunto dalla popolazione locale.
	Diversità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p.10, Annex p. 53	
		405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 53	
	Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	p. 52	Nel bilancio abbiamo riportato le donazioni erogate per sostenere lo sviluppo della comunità locale.
		413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	p. 60-61	



Zato®

Recycling Solutions